

report

Rapporto
annuale di
esecuzione

Letno
poročilo
o izvajanju

2010



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski Sklad za regionalni razvoj



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

Rapporto annuale di esecuzione 2010

Programma Operativo numero CCI: 2007 CB 163 PO 036

Decisione della Commissione Europea C (2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007

Decisione della Commissione Europea C(2010) 2343 def. del 20 aprile 2010



INDICE

PREMESSA	4
1. IDENTIFICAZIONE	5
1.1 I documenti del Programma	6
1.2 Il lavoro delle strutture di Programma	8
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	17
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	17
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo	17
2.1.2 Informazioni finanziarie	24
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	32
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	37
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	41
2.1.6 Analisi qualitativa	41
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	42
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	44
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo (se del caso)	47
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso).....	48
2.6. Complementarità con altri strumenti	48
2.7. Sorveglianza e valutazione	49
2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2010)	54
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	55
3.1. Asse 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	57
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	59
3.2. Asse 2: Competitività e società basata sulla conoscenza	60
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	60
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	62
3.3. Asse 3: Integrazione sociale.....	63
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	63
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	65
3.4. Asse 4: Assistenza tecnica.....	66
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	66
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	68
4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)	69
5. ASSISTENZA TECNICA	69
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	71
6.1 Attori e strutture	71

6.2 Attuazione, sorveglianza e modifiche del Piano di Comunicazione	72
6.3 Obiettivi.....	73
6.4 Gruppi di destinatari.....	73
6.5 Tipologie di azioni.....	74
6.6 Contenuti	76
6.6.1. Il valore aggiunto dell'intervento comunitario.....	76
6.6.2. Spazio internet.....	77
6.6.3. Gli eventi promossi dall'Autorità di Gestione	78
6.6.4. Gli eventi promossi dalla Repubblica di Slovenia	80
6.6.5. Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari.....	80
6.6.6. L'Identità Visiva del Programma.....	83
6.7 La valutazione della comunicazione	83

PREMESSA

Il presente Rapporto annuale di esecuzione, esaminato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, illustra lo stato dell'arte del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2010.

Per poter meglio delineare il contesto di riferimento, il Rapporto fornisce altresì una serie di informazioni relative alle attività realizzate nel corso del 2011, fino alla data di adozione dello stesso da parte del CdS.

Il Rapporto è stato elaborato dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del Programma, con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto (di seguito STC), in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato XVIII al Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009¹.

L'approvazione originaria del Programma Operativo (di seguito P.O.) da parte della Commissione Europea è intervenuta con Decisione n. C(2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007; di tale approvazione la Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha preso atto con propria deliberazione n. 389 dell'11 febbraio 2008 e n. 656 del 21 marzo 2008.

Nel corso del 2009 e 2010 sono state predisposte alcune modifiche al testo del P.O., al fine di riallineare alcuni contenuti alle diverse proposte dei Partner del Programma e della Commissione Europea, che è intervenuta con propria Decisione C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010, di cui la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha preso atto con propria deliberazione n. 911 del 12 maggio 2010.

L'AdG del Programma è la Regione autonoma Friuli Venezia, Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie, Posizione organizzativa coordinamento delle attività inerenti al P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 e del P.I.C. INTERREG III A Italia-Slovenia 2000-2006 e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di AdG, Via Udine, 9 - 34132 Trieste, adg.itaslo@regione.fvg.it, tel. +39 040 3775974.

Ogni paragrafo del presente Rapporto contiene, oltre alla parte descrittiva e laddove pertinente, una rappresentazione riassuntiva dei punti analizzati illustrati in forma tabellare.

¹Il 23 settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L250 il Regolamento (CE) n. 846 della Commissione Europea del 1° settembre 2009, che "Modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale". L'allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" è sostituito dal testo figurante nell'allegato VI del già citato nuovo regolamento ("(23) L'allegato XVIII è sostituito dal testo figurante nell'allegato VI del presente regolamento").



1. Identificazione

Programma Operativo

Obiettivo interessato:	Obiettivo 3 “Cooperazione Territoriale Europea”
Zona ammissibile interessata:	<p>Per la Repubblica Italiana: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Trieste Provincia di Gorizia Provincia di Udine Provincia di Pordenone (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione del Veneto Provincia di Venezia Provincia di Rovigo Provincia di Padova Provincia di Treviso (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara Provincia di Ravenna</p> <p>Per la Repubblica di Slovenia: Regione statistica di Goriška Regione statistica di Obalno-Kraška Regione statistica di Gorenjska Regione statistica di Osrednjeslovenska (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione statistica di Notranjsko Kraška (zona che beneficia della clausola di flessibilità come come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006)</p>
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del Programma (numero CCI):	2007 CB 163 PO 036
Titolo del Programma:	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
Decisione di approvazione	C(2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007
Decisione di modifica	C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2010
Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	Procedura scritta n.22/2011 - 16 giugno 2011

1.1 I documenti del Programma

I lavori del CdS hanno condotto alla predisposizione di numerosi documenti atti a garantire una corretta esecuzione del Programma.

Tutti i documenti, licenziati dal CdS, sono stati redatti dall'AdG - con il supporto del STC - e perfezionati di volta in volta con la collaborazione dei Partner di Programma.

Segue un elenco dei principali documenti elaborati - ovvero modificati in base alle necessità che si sono ravviate in sede di attuazione del Programma - e concordati dal partenariato nel corso del 2010 e dei primi mesi del 2011, fino alla data di stesura del presente Rapporto:

- Schema di bando pubblico per la presentazione di proposte progettuali: bando n. 03/2011 per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri ai sensi del punto 21 dell'Allegato II al Regolamento (CE) n. 1083/2006, che prevede una maggiore intensità di aiuto per le regioni situate lungo i precedenti confini esterni dell'Unione Europea.
- Aggiornamento dell'Application package che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto bando ed, in particolare: 1. Scheda per la presentazione di proposte progettuali (formulario bilingue in formato word per la presentazione delle domande di finanziamento); 2. Piano finanziario (documento bilingue in excel articolato in 6 fogli di lavoro); 3. Lettera di intenti per LP e PP italiani e sloveni (modello bilingue uniformato rispetto ai precedenti bandi emanati dall'AdG); 4. Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali (istruzioni bilingui a supporto dei proponenti nella fase di stesura delle proposte progettuali); 5. Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione (redatto in due documenti distinti, uno in lingua italiana ed uno in sloveno); 6. Griglia di valutazione e ponderazione dei criteri (per questioni di trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari, i criteri di valutazione delle proposte progettuali sono incorporati nel testo del bando e nell'Allegato n. 6 sono riportati ad un livello di maggiore dettaglio); 7. Modello di Contratto di Concessione del Finanziamento (con allegati alcuni documenti da produrre all'atto della sottoscrizione del Contratto tra l'AdG ed il Lead Partner (di seguito LP)); 8. Modello di Contratto di Partenariato (da siglarsi tra il LP ed i Partner Progettuali - di seguito PP); 9. Modello di Contratto della Repubblica di Slovenia per il cofinanziamento delle politiche territoriali europee (da sottoscrivere tra il Governo sloveno ed i LP/PP di nazionalità slovena); 10. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa (solo per partner italiani che esercitano attività d'impresa); 11. Dichiarazione di Deggendorf (da produrre all'atto della sottoscrizione del Contratto di Concessione del Finanziamento per soggetti italiani che esercitano attività d'impresa).
- Manuale per la valutazione dei progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestri: si è proceduto ad una revisione del documento di lavoro che, licenziato dal CdS, viene utilizzato dagli attori coinvolti nel processo di istruttoria delle proposte progettuali candidate a valere sul bando ed, in particolare, il STC e gli esperti di nazionalità italiana e slovena, compresi quelli in materia di aiuti di Stato, riuniti nell'ambito dei cosiddetti Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti.

- Linee Guida e modulistica per la rendicontazione ad uso dei beneficiari: allo scopo di uniformare la documentazione richiesta ai beneficiari, in vista dell'implementazione dei progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009 il STC ha elaborato delle Linee Guida e dei modelli ad uso dei LP e dei PP, sulla base dei quali vengono elaborate le Relazioni sullo stato dell'arte dei progetti e presentate le richieste di rimborso a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti cofinanziati a valere sul Programma.
- Linee Guida e modulistica per la compilazione delle piste di controllo: vista l'importanza della pista di controllo, quale strumento che consente di tracciare tutte le attività ed operazioni intervenute nel ciclo di vita di un progetto, si è ritenuto di agevolare il lavoro dei beneficiari fornendo loro utili istruzioni ed un modello ufficiale di *audit trail*, da aggiornare costantemente e tenere a disposizione in vista di eventuali controlli da parte delle autorità competenti.
- Linee Guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari. Guida di stile editoriale.
- Revisione del progetto di Assistenza Tecnica n. 4TA03-2009 inerente l'istituzione del STC nella sua veste definitiva.
- Allegati al suddetto progetto di Assistenza Tecnica ed, in particolare: Linee Guida per il budget di Assistenza tecnica; Modello per la rendicontazione - Relazione del beneficiario; Linee guida e modelli per la rendicontazione dei beneficiari del progetto »4TA03-2009.
- Regolamento di archiviazione dei documenti del Programma.

E' stata inoltre predisposta dall'AdG la proposta di Regolamento Interno del Gruppo di Cooperazione Transfrontaliera, organo di supporto alle decisioni del CdS, operativo dalla seconda metà del 2009 e formalmente istituito a seguito dell'approvazione della modifica al P.O. intervenuta con Decisione della Commissione C (2010) 2343 del 20 aprile 2010.

1.2 Il lavoro delle strutture di Programma

Autorità di Gestione (AdG)

La Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato, con propria deliberazione n. 474/2011, il bando n. 03/2011 per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre - in pubblicazione nel periodo compreso tra il 6 aprile ed il 25 maggio 2011.

La Giunta Regionale ha altresì preso atto, con proprie deliberazioni, delle decisioni assunte dal CdS ed, in particolare:

- l'approvazione delle graduatorie dei progetti strategici derivanti dal bando n. 01/2009 a fronte del finanziamento di 13 progetti, ripartiti nel numero di 5 sull'Asse 1, 4 a valere sull'Asse 2 e 4 nell'ambito dell'Asse 3 - aprile 2010;
- l'allocatione di ulteriori risorse che ha consentito di effettuare uno scorrimento delle graduatorie di cui sopra e di finanziare il primo progetto di ciascun Asse del bando n. 01/2009 utilmente collocato nella graduatoria finale, ma non finanziato per mancanza di fondi. Il finanziamento è stato concesso ai progetti aventi acronimo "INTERBIKE" sull'Asse 1, "TRANS2CARE" sull'Asse 2 e "OPENMUSEUMS" sull'Asse 3 -.

Nel momento in cui si procede alla stesura del presente Rapporto annuale, sono stati sottoscritti i Contratti di Partenariato di 13 progetti strategici ammessi inizialmente a finanziamento e l'AdG ha stipulato 12 dei 13 Contratti di Concessione del Finanziamento con i relativi LP. A seguito di un lungo negoziato tra i Partner di Programma, di cui si dà conto più nel dettaglio nel capitolo 2.3. del presente Rapporto, e della 19° procedura scritta al CdS approvata a marzo 2011, sono in corso la sottoscrizione dei Contratti di Partenariato e dei Contratti di Concessione del Finanziamento per i tre progetti strategici con acronimo "INTERBIKE", "TRANS2CARE" e "OPENMUSEUMS".

Conclusasi, infine, la fase di verifica di ammissibilità formale ed eleggibilità, è attualmente in corso la valutazione di qualità dei progetti standard relativi al bando n. 02/2009; le liste dei progetti ammessi e non ammessi alla valutazione di qualità sono state approvate dal CdS in occasione della 19° procedura scritta nel mese di marzo 2011. Come previsto dal bando di riferimento, tali liste sono state pubblicate sul sito web ufficiale del Programma ed i LP dei progetti rigettati sono stati informati degli esiti dell'istruttoria mediante una comunicazione a firma dell'AdG, quale Responsabile del procedimento.

Segretariato Tecnico Congiunto (STC)

Nel periodo di riferimento del presente Rapporto si è insediato definitivamente il STC, assicurando continuità al lavoro svolto dalla cosiddetta Assistenza Tecnica Temporanea a supporto della gestione del Programma negli anni precedenti.

Al riguardo, si segnala che, in seguito all'annullamento in sede di autotutela amministrativa dell'avviso per la costituzione del Segretariato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 del 27 dicembre 2007 (già descritto nell'ambito del Rapporto Annuale 2007), il primo nucleo dei componenti del progetto di Assistenza Tecnica Temporanea è stato contrattualizzato tra la fine del 2008 ed i primi mesi del 2009 ed è stato successivamente integrato con ulteriori componenti. L'Assistenza Tecnica Temporanea - che ha svolto di fatto i compiti assegnati al Segretariato così come elencati nel capitolo 6 del P.O. - era composta da 5 soggetti di nazionalità italiana e 5 soggetti di nazionalità slovena, che hanno operato presso la sede dell'AdG a Trieste. Un ulteriore collaboratore ha svolto la propria attività presso il Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la Politica Regionale a Štanjel, quale Info Point sul territorio sloveno e 2 collaboratori preposti alle attività di informazione e pubblicità hanno operato nelle Regioni del Veneto ed Emilia-Romagna, Partner del Programma.

L'Avviso pubblico relativo alla selezione di n. 6 esperti di nazionalità italiana - ai fini della costituzione ufficiale del STC del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 50 del 16 dicembre 2009. Concluse le interviste ai candidati, le relative graduatorie nell'ambito di ciascun profilo professionale messo a bando sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 23 giugno 2010 e si è proceduto, quindi, alla sottoscrizione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa con l'AdG, aventi decorrenza a partire dal 28 settembre 2010 e durata fino al 31 dicembre 2015.

In occasione del nono CdS, tenutosi a Bohinjska Bistrica (Slo) in data 29 giugno 2010, è stata assunta la decisione di procedere all'ampliamento del Segretariato mediante la contrattualizzazione delle seguenti ulteriori unità: 3 per la parte italiana (1 Office Assistant, 2 Financial and Monitoring Officers/Management Officers) e 3 per quella slovena (1 Monitoring Officer, 1 Info Point Officer, 1 First Level Control Officer). La composizione del STC al 31 dicembre 2010, è di 14 membri operanti a Trieste presso l'AdG mentre 1 Officer è dislocato presso l'Info-Point localizzato a Štanjel (SLO).

Come specificato all'interno del P.O. ed in linea con quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, il Segretariato fornisce assistenza tecnica e sostegno all'AdG, all'AdA (di seguito AdA) ed altresì al CdS nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel periodo a cui si riferisce il presente Rapporto, l'attività del Segretariato si è focalizzata sulle seguenti priorità:

- supporto all'AdG del Programma nella predisposizione della documentazione prevista dai regolamenti comunitari (Rapporti annuali di esecuzione ex art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, Descrizione del sistema di gestione e di controllo ex art. 71 del succitato regolamento), nella documentazione amministrativa (es. deliberazioni giuntali di presa d'atto delle decisioni assunte dal CdS, procedure scritte) ed in quella tecnica a supporto del Programma (Manuale di procedure interne dell'AdG, Manuale di archiviazione dei documenti, Linee Guida per il budget di Assistenza Tecnica, Accordo Tecnico Amministrativo, ecc.) e dei beneficiari (Linee Guida e modulistica per la rendicontazione; Linee Guida e modulistica per la compilazione delle piste di controllo; Linee Guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari. Guida di stile editoriale);
- affiancamento alle Autorità di Programma ed, in particolare, predisposizione della documentazione e supporto tecnico al CdS e al Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di



Cooperazione (dapprima riunitosi in forma di incontro tecnico tra Partner e successivamente formalizzato in veste di CBCT, come da P.O. modificato a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010); supporto tecnico ed amministrativo al Gruppo dei Controllori di cui all'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- predisposizione/integrazioni e modifiche degli schemi di bando e dei relativi *application packages* ad uso dei soggetti proponenti (Scheda progettuale. Piano finanziario. Modello di Lettera di Intenti. Modello di dichiarazione di assunzione di responsabilità a cura del LP. Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione. Linee guida per la presentazione di proposte progettuali. Criteri procedurali e di selezione. Modello di Contratto di Finanziamento tra AdG e LP. Modello di Contratto di Partenariato tra LP e PP. Modello di Contratto sul co-finanziamento nazionale sloveno. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008. Dichiarazione di Deggendorf (per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa);
- organizzazione di eventi informativi per la diffusione del Programma al vasto pubblico (es. eventi a carattere itinerante sull'intero territorio dell'area ammissibile in concomitanza con il lancio dei bandi, info-days, ecc.) e di seminari tematici rivolti ai beneficiari (es. rendicontazione delle spese, espletamento dei controlli di primo livello, gestione delle modifiche progettuali, ecc.);
- raccolta, istruttoria, selezione e valutazione delle proposte progettuali presentate, in conformità a quanto disposto dal Manuale di valutazione licenziato dal CdS; coordinamento e formazione degli esperti di nazionalità italiana e slovena coinvolti nella fase di valutazione di qualità attraverso delle apposite sessioni in/formative presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto ed Emilia-Romagna e la Repubblica di Slovenia; elaborazione dei report di valutazione, dei verbali di istruttoria e delle proposte di graduatoria da sottoporre al CdS;
- attività di supporto ai beneficiari nell'intero ciclo di vita dei progetti; con riferimento ai progetti strategici derivanti dal bando n. 01/2009, nell'ambito del Segretariato sono stati designati i referenti per i singoli progetti finanziati, che fungono da interlocutori "privilegiati" con i relativi LP nella fase di attuazione dei progetti;
- attuazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio;
- aggiornamento del sito web del Programma.

Si ritiene di evidenziare altresì che l'attività di istruttoria richiede un notevole impegno, sia in considerazione della numerosità delle domande di finanziamento candidate a valere sui bandi (95 Manifestazioni di Interesse (Mdl) per il 1° step progetti strategici, 71 Application Form (AF) per il 2° step progetti strategici, 253 progetti standard/ordinari), sia in considerazione delle problematiche sorte durante l'espletamento di tali attività, di cui si dà conto nel capitolo 2.3 del presente Rapporto.

Allo stato attuale si segnala un'intensificarsi delle attività di assistenza tecnica a supporto dei LP dei progetti strategici, avendo a riferimento i 13 interventi finanziati inizialmente ed i successivi 3 ammessi a finanziamento a seguito dello scorrimento delle relative graduatorie e

dell'allocazione di ulteriori risorse. La sottoscrizione dei Contratti, così come le numerose modifiche progettuali resesi necessarie in corso d'opera, unitamente alle scadenze per la rendicontazione delle spese e la presentazione delle richieste di rimborso comporta di fatto una forma di assistenza continua e costante a favore dei beneficiari, al fine di garantire il buon esito delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi attesi, anche da un punto di vista finanziario.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Nel corso del 2010 la Presidenza del CdS è in capo alla Repubblica di Slovenia, mentre secondo il principio di rotazione la Presidenza per l'annualità 2011 è detenuta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il CdS si è riunito in tre occasioni: l'ottava seduta ha avuto luogo a Nova Gorica (Slo) in data 10 febbraio 2010; la nona seduta ha avuto luogo a Bohjnska Bistrica (Slo) il 29 giugno 2010 ed è successivamente ripresa a Brdo pri Kranju (Slo) il 12 ottobre 2010.

Si è, inoltre, fatto ricorso alla procedura scritta in quattro occasioni nel 2010 e tre volte nel 2011, fino alla data di stesura del presente Rapporto. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2 del Rapporto medesimo.

Autorità di Certificazione (AdC)

Nell'assetto funzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito della modifica dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza e delle strutture centrali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, le funzioni di Autorità di Certificazione sono state assegnate al Servizio integrazione europea rapporti internazionali e gestione finanziaria. Tale modifica, di fatto, non incide sull'organizzazione dell'attività di certificazione in quanto il personale dedicato, inserito nell'organigramma della stessa è passato totalmente al nuovo Servizio regionale.

Con riferimento all'attuazione del Programma in argomento, nell'anno 2010 i progetti hanno iniziato a rendicontare le prime spese: su 11 progetti strategici, per i quali è stato stipulato il Contratto di Concessione del Finanziamento entro settembre 2010, 8 hanno rendicontato spese che sono state inserite nella 2° domanda di pagamento, presentata alla Commissione Europea nel mese di dicembre 2010.

Benché la percentuale delle spese certificate non sia molto significativa, è importante evidenziare che i progetti sono di fatto partiti ed hanno iniziato a spendere; tale tendenza viene confermata nei primi mesi dell'anno 2011, in quanto anche i 3 progetti rimanenti hanno avviato l'attività di rendicontazione.

Per quanto riguarda il cofinanziamento nazionale sloveno, è stato regolarmente versato ai beneficiari ad avvenuta approvazione dei certificati di convalida delle spese ed i relativi estremi di versamento vengono inseriti nel sistema di monitoraggio del Programma.

Nella tabella sottostante si evidenziano i dati relativi alle spese certificate, agli importi riscossi e versati ai beneficiari.

Spese certificate e importi riscossi

Richiesta di rimborso	totale certificato	Di cui			Importo UE riscosso	Naz. Italiana Legge 183 riscosso
		FESR	Naz. Italiana	Naz. Slovena		
anticipo 2%					2.324.138,62	326.244,00
anticipo 3%					3.486.207,93	489.336,00
anticipo 2%					2.324.138,62	326.244,00
anticipo 2%					2.324.138,62	326.244,00
totale anticipi					10.458.623,79	1.468.068,00
Pagamenti intermedi						
n. 1/17.12.2009	487.503,84	414.378,28	48.860,60	24.264,98	414.378,28	48.860,60
n. 2/20.12.2010	1.051.484,03	893.761,42	86.120,38	50.184,30	893.761,42	86.120,38
n. 3/15.03.2011	837.168,58	711.593,33	68.249,42	54.707,55	711.593,33	68.249,42
n. 4/19.04.2011	950.473,49	807.902,49	38.109,34	74.029,43		
totale certificato cumulato	3.326.629,94	2.827.635,52	241.339,74	203.186,26	2.019.733,03	203.230,40
totale riscosso compreso anticipo					12.478.356,82	1.671.298,40

Importi versati ai beneficiari compresi i rimborsi relativi alle spese di assistenza tecnica

Anno	Causale	Cofinanziamento FESR (in €)	Cofinanziamento nazionale italiano (in €)
2010	Anticipi	380.259,24	
2011	Anticipi	705.011,38	
2011	Pagamenti intermedi	1.632.966,03	154.369,80
Totale pagato		2.718.236,65	154.369,80

Quote nazionali versate dal Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'autogoverno locale e la politica regionale ai beneficiari sloveni

Anno	Causale	Cofinanziamento nazionale sloveno (in €)
2010	Pagamenti intermedi	47.129,75
2011	Pagamenti intermedi	86.340,70
Totale pagato		133.470,45

Autorità di Audit (AdA)

Nella presente sezione si relaziona sul lavoro di audit svolto nel corso del 2010. Si tratterà quindi sia del lavoro di audit sottostante il parere reso a dicembre 2010 sulla spesa certificata nel 2009 sia del lavoro di audit preordinato al parere da rendere entro il 31 dicembre 2011 sulla spesa certificata nel 2010.

L'AdA è incardinata presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio controllo comunitario. Le funzioni di AdA sono state attribuite al predetto Servizio, da ultimo, con l'art.20 dell'Allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n.1860 del 24 settembre 2010.

Secondo quanto previsto dall'art.14, par.2 del Regolamento (CE) n.1080/2006 l'AdA è assistita dal Gruppo di Controllori i cui componenti sono costituiti dalle AdA dei Partner del Programma e quindi dalla:

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio controllo comunitario;
- Regione del Veneto - Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie;
- Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese - Relazioni europee e internazionali - Servizio AdA;
- Republika Slovenija - Ministrstvo za finance - Urad RS za nadzor proračuna.

Il riparto delle funzioni tra AdA, Gruppo dei controllori e singole Autorità di Audit è precisato nel Regolamento interno del Gruppo dei controllori adottato nella riunione del 7 - 8 maggio 2008, in conformità all'assetto delle competenze delineato nel Regolamento (CE) n.1083/2006 e nel Regolamento (CE) n.1080/2006

Annualmente l'AdA deve presentare alla Commissione Europea il parere previsto dall'art.62, par.1, lett.d), punto ii) del Regolamento (CE) n.1083/2006 sulla conformità del sistema di gestione e controllo alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE)

n.1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n.1828/2006 nonché sull'efficace funzionamento del sistema medesimo.

A supporto delle conclusioni espresse nel predetto parere, l'AdA predispone il Rapporto annuale di controllo dall'art.62, par.1, lett.d), punto i) del Regolamento (CE) n.1083/2006 con il quale dà conto delle risultanze delle attività di audit di sistema e di audit delle operazioni, effettuati nel corso del periodo di riferimento, secondo il piano di lavoro stabilito con la strategia di audit ed i relativi aggiornamenti.

Sinteticamente, in ciascuna annualità di audit, che prende avvio il 1 luglio dell'anno "n" e si chiude il 30 giugno dell'anno "n + 1" con riferimento alla spesa certificata nell'anno "n", l'AdA definisce il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo, sulla base degli esiti degli audit di sistema condotti sulle Autorità e sugli organismi del sistema di gestione e controllo. Il livello di affidabilità è funzionale alla determinazione dei parametri tecnici per il dimensionamento del campione casuale di operazioni da sottoporre ad audit. Del complessivo lavoro di audit si dà conto nel rapporto annuale di controllo che costituisce la base per l'espressione del parere.

Per quanto concerne il lavoro di audit sottostante il predetto parere, conformemente a quanto previsto dalla Strategia di audit, sono stati sottoposti ad audit di sistema l'AdG (rapporto definitivo del 5 agosto 2010), il STC (rapporto definitivo del 28 giugno 2010), l'AdC (rapporto definitivo del 28 giugno 2010), la Struttura di controllo di primo livello italiana (rapporto definitivo del 28 giugno 2010) e la Struttura di controllo di primo livello slovena (rapporto definitivo di luglio 2010).

La metodologia dell'audit di sistema si è basata sulle indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento "Guidance on a common methodology for the assesement of management and control system in the Member States". Il predetto documento ha identificato sette requisiti chiave per l'AdG e quattro per l'AdC, a loro volta declinati in 23 criteri per l'AdG e 12 per l'AdC, rispetto ai quali valutare la conformità dei sistemi alle prescrizioni comunitarie.

Per tutti gli organismi sottoposti ad audit è stato espresso, per ogni requisito chiave a partire dai pertinenti criteri, la valutazione prevista dall'allegato 2 alla predetta Guidance.

Si precisa che, trattandosi di un programma di cooperazione territoriale, le funzioni intestate dall'art.60 del Regolamento (CE) n.1083/2006 all'AdG sono ripartite, sulla base della Sezione 3 "Gestione, sorveglianza e controllo" del Capo III "Disposizioni specifiche relative all'Obiettivo Cooperazione territoriale europea" del Regolamento (CE) n.1080/2006 tra l'AdG, assistita dal STC, e le due strutture incaricate di convalidare le spese ex art.60, lett.b) del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Nel predetto quadro organizzativo, per ogni organismo controllato, la verifica della configurazione del sistema di gestione e controllo e della sua conformità alle pertinenti prescrizioni comunitarie e del concreto funzionamento del sistema stesso rispetto ai requisiti chiave/criteri previsti nella "Guidance on a common methodology for the assesment of management and control systems in the Member States" è stata condotta sulla base della porzione di responsabilità attribuita ai singoli organismi dal Programma operativo, dalla Descrizione del sistema di gestione e controllo, dall'Accordo Tecnico Amministrativo e dalla manualistica del Programma. La procedura di controllo è stata attivata disgiuntamente per ciascun organismo controllato con la redazione del relativo rapporto di audit.

Pertanto, i 7 requisiti chiave, declinati in 23 criteri, che la Guidance sopra citata riferisce all'AdG, per il Programma in argomento sono stati esaminati riportando alle predette strutture le voci della check list corrispondenti alle funzioni svolte.

Premesso quanto sopra, le verifiche di sistema hanno riguardato sia la configurazione del sistema di gestione e controllo e la sua conformità alle disposizioni comunitarie sia l'effettivo funzionamento del sistema stesso tramite test di conformità. I test di conformità sono stati effettuati per le funzioni istruttorie nella selezione delle operazioni, per la funzione di controllo di primo livello e per la funzione di certificazione.

Si è constatato che il sistema di gestione e controllo risulta strutturato conformemente alle prescrizioni comunitarie e funzionante correttamente, per le parti verificate. Sono state formulate alcune osservazioni finalizzate al miglioramento del sistema e all'affinamento degli strumenti utilizzati. Va evidenziato che, a parte limitate eccezioni per le quali il follow up resta parzialmente aperto, tutte le azioni di miglioramento richieste sono state adeguatamente implementate dagli organismi controllati.

Con decreto n.903 del 26 ottobre 2010 è stata determinata l'affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo del P.O. ai fini della determinazione dei parametri tecnici previsti dall'Allegato IV del Regolamento (CE) n.1828/2006 per il campionamento ex art.17 del precitato Regolamento delle operazioni da sottoporre ad audit secondo quanto previsto dall'art.16 del predetto regolamento comunitario. Come detto sopra, è stato determinato un livello di affidabilità alto.

Con successivo decreto n.904 del 26 ottobre 2010, vista la metodologia per il campionamento per l'audit delle operazioni di cui al paragrafo 3.1.1 della Strategia di audit, sono stati definiti i criteri per il campionamento delle operazioni certificate nel 2009 da sottoporre a audit. In base al numero di operazioni certificate e alla tipologia di operazioni (tre operazioni a valere sull'Asse 4 relativa all'assistenza tecnica) è stata estratta una operazione. Delle operazioni materiali di campionamento si è dato contro nel verbale del 28 ottobre 2010.

L'audit sull'operazione campionata è stato condotto dall'AdA e dall'Autorità di audit della Repubblica di Slovenia per le parti di rispettiva competenza. L'operazione controllata corrisponde al 60,63% della complessiva spesa certificata nel 2009.

Con decreto n.1470 di data 28 dicembre 2010 è stata determinata l'affidabilità del sistema di gestione e controllo ai fini del parere 2010 sulla base della combinazione degli esiti degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, come previsto dall'art.18, par.2 del Regolamento (CE) n.1828/2006. L'AdA ha espresso parere senza riserve considerato che gli audit di sistema condotti sulle strutture del sistema di gestione e controllo avevano evidenziato un'affidabilità alta, sia per ogni Autorità/Struttura che per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso ed il controllo delle operazioni non aveva evidenziato spesa irregolare. con tasso di errore quindi pari allo 0.00%.

Si evidenzia che, al fine di fornire alla Commissione Europea garanzie sull'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, l'AdA ha deciso di attivare un ulteriore audit di sistema, non previsto dalla Strategia di audit, sulla Struttura di controllo di primo livello italiana la cui attività si è concretamente avviata nel secondo semestre 2010 per effettuare i test di conformità sul funzionamento delle procedure della predetta Struttura. Per quanto concerne invece l'AdC, il parere ha tenuto conto delle risultanze dei test di conformità condotti sulla spesa certificata al 20 dicembre 2010.

Sono stati trasmessi alla Commissione Europea il Rapporto annuale di controllo (riferito alla terza annualità di audit - 1 luglio 2009/30 giugno 2010 - e alle informazioni acquisite a seguito dell'attività di audit riferita alla quarta annualità che ha avuto inizio il 1 luglio 2010) Prot. n. 20607 del 28 dicembre 2010 ed il Parere Prot. n. 20609 del 28 dicembre 2010. E' stato espresso parere senza riserve considerato che gli audit di sistema condotti sulle strutture del sistema di gestione e controllo avevano evidenziato un'affidabilità alta, sia per ogni Autorità/Struttura che per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso, ed il controllo delle operazioni non aveva evidenziato spesa irregolare, con tasso di errore, quindi, pari allo 0,00%. Con il predetto rapporto annuale si è dato conto del completamento dell'assetto organizzativo del sistema di gestione e controllo del Programma e dell'efficace funzionamento del sistema stesso, funzionamento verificato con test di conformità, in particolare, sulle procedure di selezione delle operazioni, sui controlli di primo livello e sulle procedure seguite dall'AdC per la certificazione della spesa alla Commissione europea.

Si è dato conto altresì del superamento delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea stessa con la nota Prot. n. 010847 del 19 novembre 2009 di accettazione della Descrizione del sistema di gestione e controllo ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ad eccezione dell'osservazione relativa al sistema contabile - informativo per il quale si è avuta l'integrazione del sistema contabile con il sistema informativo mentre restano da completare le funzioni afferenti la certificazione.

La Commissione Europea ha comunicato con nota Prot. REGIO J3 MB/mfb D(2011) 247575 del 10 marzo 2010 l'accettazione del suddetto parere.

Quanto sopra per ciò che concerne il parere 2010.

Il 1 luglio 2010 ha preso avvio la quarta annualità di audit 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011 finalizzata al parere da rendere entro dicembre 2011 sulla spesa certificata nel 2010. Nel semestre 1 luglio 2010 - 31 dicembre 2010 sono stati quindi condotti gli audit di sistema relativi alla predetta annualità. Considerato che gli audit di sistema, condotti su tutti i requisiti chiave/criteri della check list di controllo erano stati da poco definiti, il lavoro di audit per l'AdG, il STC e la Struttura di controllo di primo livello slovena ha riguardato la verifica delle misure di follow up adottate a seguito delle osservazioni delle Autorità di audit. Per la Struttura di controllo di primo livello italiana e per l'Autorità unica di certificazione, invece, come detto sopra, sono state effettuati test di conformità per la verifica del corretto funzionamento dei predetti organismi. Il complessivo lavoro di audit di sistema ha confermato il livello di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo del Programma e quindi il dimensionamento del campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit di sistema pari a due operazioni, con complessivi 28 partners con spesa certificata nel 2010, sulle 8 operazioni certificate. Quanto sopra in applicazione della percentuale del 10% di campionamento a fronte di un livello di affidabilità alto, del fattore di stratificazione relativo alla collocazione territoriale del lead partner e dell'assenza di operazioni high value certificate. L'audit delle operazioni è in corso.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo

Il 2010 è stato caratterizzato dall'avvio della progettualità operativa sul territorio. In particolare, nel mese di aprile sono state approvate le graduatorie del bando n. 01/2009 che hanno portato al finanziamento di 13 progetti strategici, i cui partenariati hanno quindi avuto modo di dare attuazione concreta alle attività progettuali.

Nel 2010 ha avuto, inoltre, luogo la fase di valutazione di ammissibilità formale delle 253 proposte progettuali di tipo standard presentate sul bando n. 02/2009, in scadenza il 15 ottobre 2009.

Nel mese di marzo 2011 è stato altresì approvato il bando pubblico n. 03/2011 per progetti standard da finanziare con le risorse dedicate al confine terrestre e, attraverso la medesima procedura scritta avviata a seguito di un lungo e sofferto negoziato tra i Partner di Programma, sono stati finanziati ulteriori 3 progetti strategici, utilmente collocati in graduatoria ma inizialmente esclusi dal finanziamento per mancanza di fondi. Di seguito si forniscono i dettagli in merito a tali procedimenti.

BANDO N. 01/2009 PER PROGETTI STRATEGICI (procedura a due fasi - seconda fase)

Sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 di data 1 luglio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 51 del 3 luglio 2009 nonché sui siti ufficiali del Programma e della Regione del Veneto ed Emilia-Romagna è stato pubblicato l'avviso relativo alla seconda fase di selezione dei progetti strategici, a cui sono state ammesse 86 Manifestazioni di Interesse (Mdl), risultate ammesse nell'ambito della prima fase di selezione.

Alla data del 10 settembre 2009 - termine ultimo per la presentazione delle candidature - sono pervenute all'AdG 71 proposte progettuali, a fronte delle 86 Mdl selezionate nel corso della prima fase.

A seguito dell'espletamento della verifica di ammissibilità formale e di eleggibilità, il 27 novembre 2009 il CdS ha approvato tramite la procedura scritta n. 13 gli esiti dell'istruttoria, che sono stati poi pubblicati sul sito web ufficiale del Programma e su quello del Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale in data 30 novembre 2009.

In data 17 dicembre 2009 si è tenuto un incontro tecnico tra i Partner di Programma per esaminare le problematiche emerse nel corso del processo di valutazione dei progetti strategici.

In tale occasione i Partner di Programma hanno illustrato le graduatorie, così come risultanti dal processo istruttorio espletato dai propri esperti nazionali/regionali, e condiviso quindi le graduatorie risultanti dal processo istruttorio, inteso nel suo complesso. A causa dei ritardi maturati dagli esperti delle Regioni del Veneto ed Emilia-Romagna nella presentazione delle valutazioni al STC, si è convenuto di rendere noto il dettaglio dei singoli punteggi ai membri del CdS in occasione della sessione preparatoria prevista per il giorno 21 dicembre 2009, derogando alle scadenze fissate dal Regolamento Interno del Comitato stesso.

Alla seduta del CdS tenutasi a Venezia il 22 dicembre 2009 erano presenti solo i rappresentanti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Repubblica di Slovenia e della Commissione Europea, mentre le delegazioni della Regione del Veneto - Presidente di turno del Comitato per l'anno 2009 -, Emilia-Romagna e MISE non hanno preso parte ai lavori del Comitato obiettando la regolarità della convocazione dello stesso da parte dell'AdG, in quanto ritenuto non prevista dal Regolamento del CdS (cfr. articoli 6 e 7) e causa il mancato invio nei termini della documentazione relativa alla seduta. In tale occasione, che risulta avvenuta nella forma di incontro tecnico, il STC ha illustrato le proposte di graduatoria elaborate nelle giornate comprese tra il 16 ed il 21 dicembre 2009.

A seguito del processo di valutazione le graduatorie sono state illustrate dal STC e approvate nel corso dell'ottava seduta del CdS, tenutasi a Nova Gorica (Slo) il 10 febbraio 2010.

In tale occasione il Comitato ha altresì conferito all'AdG il mandato di effettuare una ricognizione in merito allo stanziamento di ulteriori risorse per finanziare progetti strategici collocatisi in posizione utile nelle rispettive graduatorie, ma non finanziati per mancanza di fondi, senza tuttavia utilizzare le risorse specificatamente riservate al bando pubblico per il cosiddetto "confine terrestre". Ulteriori richieste hanno riguardato alcuni approfondimenti relativi all'istruttoria e la verifica dei possibili conflitti di interesse nella fase di valutazione. In data 9 aprile 2010 l'AdG ha fornito tutte le informazioni richieste ai membri del CdS, specificando, con apposita nota, l'assenza di problematiche connesse a possibili casi di conflitto di interesse e/o incompatibilità.

Alla luce della sentenza emessa dal TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito del ricorso presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia - LP del progetto avente acronimo "SUPPORT SME's" - con la procedura scritta n. 14 conclusasi il 19 febbraio 2010 il CdS ha deliberato di riammettere - in via di autotutela - 4 proposte progettuali escluse inizialmente dalla valutazione di ammissibilità formale. Nella fattispecie, trattasi dei progetti contrassegnati dall'acronimo "SUPPORT SMEs", "FESTIVAL" (anche'esso progetto ricorrente), "GIBLJIVE MEJE" e "GEC" ed accomunati dalla modalità di spedizione del plico prescelta dal LP ("pacco celere" con conseguente ricevimento oltre il termine stabilito dal bando).

Il procedimento istruttorio si è pertanto concluso ufficialmente con la sedicesima procedura scritta in data 15 aprile 2010, che ha portato all'approvazione degli elenchi delle proposte progettuali formalmente ammesse e non ed altresì delle graduatorie per Asse prioritario, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 del 28 aprile e sul sito web ufficiale del Programma, che ha fatto seguito alla presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato da parte della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 765 del 21 aprile 2010.

In applicazione dei principi comunitari di pubblicità richiamati all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le tre graduatorie sono state pubblicate sul sito del Programma ed integrate con i punteggi assegnati ai singoli progetti.

Secondo quanto previsto dal bando in oggetto, i LP dei 13 progetti finanziati sono stati invitati a trasmettere all'AdG il Contratto di Partenariato - sottoscritto dall'intera partnership - entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie. Al riguardo, in taluni casi l'AdG, in presenza di richieste motivate da parte dei LP, ha concesso una proroga al suddetto termine.

A seguito della pubblicazione e della notifica dei risultati a tutti i beneficiari, il STC ha provveduto ad incontrare - nell'ambito di specifiche riunioni *ad hoc* - ciascuno dei 13 LP dei

progetti ammessi a finanziamento, al fine di esaminare i successivi step procedurali e tutti gli adempimenti previsti dal bando pubblico n. 01/2009.

Nel corso di tali incontri sono stati affrontati i seguenti aspetti: disposizioni del Contratto di Partenariato tra LP e PP, del Contratto di Concessione del Finanziamento FESR tra AdG e LP e del Contratto sul co-finanziamento nazionale sloveno per i Partner di nazionalità slovena; comunicazione delle raccomandazioni formulate dal CdS in merito ai singoli progetti, di cui tenere debitamente conto prima della sigla dei contratti; esiti della valutazione condotta dagli esperti in materia di aiuti di Stato, relativamente ai progetti che rivestono rilevanza al riguardo; eventuale necessità di apportare degli aggiustamenti al piano finanziario mediante l'imputazione dei singoli costi alla categoria di spesa corretta, al fine di disporre della versione corretta dei documenti progettuali; modalità di attuazione dei progetti e rendicontazione della spesa; ecc.

Tra il mese di luglio e settembre 2010 si è proceduto alla sottoscrizione di 11 Contratti di Concessione del Finanziamento da parte dell'AdG e, nella fattispecie, per i progetti "CLIMAPARKS; ICON; JEZIKLINGUA; SIGMA 2; PArSJAd; SLOWTOURISM; CITIUS; SHARED CULTURE; E-HEALTH; ADRIA A; CARSO - KRAS".

Il contratto per il progetto avente acronimo "KNOW-US" è stato sottoscritto il 30 dicembre 2010, dopo una fase di sospensione adottata in via di autotutela per intervenuto ricorso al TAR FVG - con relativa richiesta di sospensione della graduatoria relativa all'Asse Prioritario 2 - da parte dell'Università degli Studi di Trieste per il progetto denominato "TRANS2CARE", utilmente collocatosi in graduatoria ma non finanziato per esaurimento dei fondi.

Per quanto riguarda, poi, il progetto "SAFE-PORT", il Contratto di Concessione del Finanziamento non risulta sottoscritto al momento della redazione del presente Rapporto in quanto, a fronte della rilevanza delle attività in capo all'unico partner sloveno coinvolto - Luka Koper - in merito agli aiuti di Stato, è stata avviata, con la collaborazione delle competenti Autorità slovene, la valutazione sulle modalità di trattamento degli Aiuti e l'eventuale coinvolgimento di un ulteriore partner sloveno al fine di attuare al meglio il progetto medesimo.

Si segnala, inoltre, che un ulteriore ricorso nell'ambito del bando n. 01/2009 è stato presentato il 9 giugno 2010 in forma di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il 17 settembre 2010 trasposto in sede giurisdizionale al TAR FVG da parte del Comune di Salzano (Ve) relativamente al progetto strategico avente acronimo "CULTUREMUS", valutato formalmente inammissibile per gravi motivi ostativi non sanabili (mancanza della documentazione in formato cartaceo). Al momento della redazione del presente Rapporto annuale non è stata ancora fissata la data dell'udienza presso il TAR FVG.

A seguito di un lungo e complesso negoziato tra i Partner di Programma, di cui si dà conto più nel dettaglio nel capitolo 2.3. del presente Rapporto, e della 19° procedura scritta al CdS approvata a marzo 2011, sono stati ammessi a finanziamento - mediante l'assegnazione di ulteriori risorse - i progetti "INTERBIKE", "TRANS2CARE" e "OPENMUSEUMS", utilmente collocati in graduatoria, ma inizialmente non finanziati per mancanza di fondi. Per essi sono in corso le procedure relative alla stipula dei Contratti, che sono stati opportunamente rivisti ed aggiornati, anche in considerazione del lasso di tempo intercorso tra la presentazione delle proposte progettuali e la comunicazione di ammissione a finanziamento.

In definitiva, la risultanza del bando pubblico n. 01/2009 per la presentazione di progetti strategici condurrà, a conclusione dell'iter di stipula dei Contratti con l'AdG, al finanziamento ed attuazione di 16 progetti, di cui 6 sull'Asse 1, 5 sull'Asse 2 ed altrettanti sull'Asse 3.

BANDO N. 02/2009 PER PROGETTI STANDARD

In ottemperanza a quanto stabilito dal P.O. e dal bando di riferimento, la progettualità di tipo standard deve soddisfare i seguenti requisiti: essere attuata da almeno due soggetti, di cui uno italiano ed uno sloveno, in qualità di partner; soddisfare almeno due dei requisiti di cui all'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006; avere un autentico carattere transfrontaliero sia in termini di impatto che di partenariato; avere un costo totale compreso tra € 50.000,00= e € 1.500.000,00=, a fronte di una durata massima di 36 mesi.

A seguito dell'approvazione da parte del CdS in data 10 giugno 2009, il bando di cui all'oggetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 di data 1 luglio 2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 51 del 3 luglio 2009. La manualistica e modulistica di riferimento, ad uso dei potenziali beneficiari, è stata pubblicata contestualmente sul sito del Programma in versione bilingue.

Il bando per progetti ordinari è rimasto in pubblicazione nel periodo compreso tra il 1 luglio ed il 15 ottobre 2009 ed ha raccolto complessivamente 253 domande di finanziamento, ripartite tra i tre Asse prioritari di intervento contemplati dal Programma, a fronte di una richiesta pari a circa cinque volte la dotazione finanziaria del bando stesso.

Il processo istruttorio, espletato conformemente a quanto stabilito dal Manuale per la valutazione di progetti strategici e standard, ha comportato una prima fase di verifica di ammissibilità formale ed eleggibilità in capo al STC, che ha avuto inizio a seguito della chiusura del bando per progetti standard, per concludersi ad aprile 2010. La proposta di procedere all'approvazione di tale iter istruttorio mediante procedura scritta non è stata accolta dal CdS, pertanto i risultati istruttori sono stati presentati nel corso della nona seduta del CdS, tenutasi in data 29 giugno 2010.

Si segnala che attraverso la procedura scritta n. 15, nel mese di marzo 2010 si è proceduto alla variazione del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria, designando rispettivamente la dott.ssa Laura Comelli (AdG del Programma) ed il dott. Iztok Škerlič (Direttore del Segretariato).

L'iter procedurale si è rilevato piuttosto lungo e complesso: delle varie fasi del negoziato tra Partner di Programma viene dato dettagliato conto al successivo capitolo 2.3. del presente Rapporto nonché, in forma tabellare, qui di seguito. Le risultanze del procedimento istruttorio della fase di ammissibilità formale dei progetti sono state da ultimo approvate dal CdS tramite la 19° e la 21° procedura scritta, con 198 progetti ammessi alla fase di valutazione di qualità.

Al momento della stesura del presente Rapporto, è quindi in corso la valutazione di qualità dei progetti standard, che vede il coinvolgimento del STC e dei Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti, di nazionalità italiana e slovena.

BANDO N. 03/2011 PER PROGETTI STANDARD - RISORSE DEDICATE AL CONFINE TERRESTRE

Il bando, inizialmente presentato ai fini dell'approvazione al CdS il 12 maggio 2010 attraverso la 17^ procedura scritta, è stato sottoposto allo stesso Comitato in ulteriori successive occasioni. A causa del mancato raggiungimento del consenso tra i membri votanti del Comitato, è seguita una lunga fase di negoziato tra i Partner di Programma, di cui si dà conto nel successivo capitolo 2.3.

Il bando è stato infine approvato con 19° procedura scritta l'11 marzo 2011 ed il relativo application package - incluso il Manuale per la valutazione dei progetti - è stato oggetto di approvazione mediante la 20° procedura scritta, conclusasi il 1 aprile 2011.

La pubblicazione è avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 14 di data 6 aprile 2011 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 26 dell'8 aprile 2011.

In occasione del lancio del bando di cui trattasi sono stati organizzati due **info-days** (per i dettagli vedere l'allegato 1) rivolti ai proponenti e potenziali beneficiari nelle aree ammissibili al bando, ovvero la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia.

Step principali relativi ai bandi n. 01/2008, 01/2009 e 02/2009.

<p>VIII° Comitato di Sorveglianza 9-10 febbraio 2010</p>	<p>Verbali dell'VII CdS. Approvazione Informazione sul controllo di ammissibilità formale dei progetti standard presentati a valere sul bando n. 02/2009 Esame e approvazione delle graduatorie dei progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, a conclusione della valutazione di qualità. Approvazione allocazioni budget ai progetti strategici eleggibili - bando n. 01/2009 Proposta di roadmap per l'anno 2010 Varie ed eventuali</p>
<p>Quattordicesima procedura scritta 15-19 febbraio 2010</p>	<p>La procedura si conclude positivamente. Riammissione di n. 4 progetti strategici alla valutazione, a seguito di ricorso amministrativo, in via di autotutela.</p>
<p>Quindicesima procedura scritta 9-15 marzo 2010</p>	<p>La procedura si conclude positivamente. Modifica del Responsabile del procedimento e nomina del Responsabile dell'istruttoria per la valutazione dei progetti standard - bando pubblico n. 02/2009.</p>
<p>Sedicesima procedura scritta 8-15 aprile 2010</p>	<p>La procedura si conclude positivamente. Approvazione definitiva degli elenchi dei progetti strategici ammessi e non alla valutazione di qualità e approvazione delle graduatorie - bando pubblico n. 01/2009.</p>
<p>Diciassettesima procedura scritta 12-19 maggio 2010</p>	<p>La procedura non si conclude positivamente. Bando pubblico n. 03/2010 per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre, ai sensi del punto n. 21 dell'Allegato II al Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativamente alle zone situate lungo i precedenti confini esterni dell'UE e, nella fattispecie, Regione Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia.</p>
<p>IX° Comitato di Sorveglianza 28-29 giugno 2010</p>	<p>Verbali dell'VIII CdS. Approvazione Bando pubblico n. 3/2010 per progetti relativi al confine terrestre e relativo application package. Approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2009. Discussione e approvazione Bando pubblico n. 02/2009: approvazione della valutazione di eleggibilità e conferma tempistica per la valutazione di qualità Linee Guida Assistenza Tecnica. Approvazione STC: approvazione della revisione al progetto Assistenza tecnica - 4TA03-2009 Bando pubblico n. 01/2009: ulteriore allocazione fondi Varie ed eventuali</p> <p>Il CdS si è chiuso con un sostanziale rinvio delle decisioni relative ai principali punti all'ordine del giorno, sottoposti, in corso di seduta e su richiesta del Presidente, al voto in forma congiunta, Le diverse posizioni divergenti emerse nel corso della seduta del Comitato non hanno consentito il raggiungimento del consenso necessario all'approvazione del bando pubblico per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre n. 03/2010 né di ultimare l'esame dei progetti standard presentati a valere sul bando pubblico n. 02/2009, passaggio questo necessario per approdare alla successiva fase di valutazione di qualità. La seduta del Comitato è stata quindi sospesa. Si è previsto un incontro promosso dalla Commissione Europea, ai fini di superare l'impasse nell'implementazione del Programma.</p>



<p>IX° Comitato di Sorveglianza (prosecuzione lavori sospesi il 29 giugno) 11-12 ottobre 2010</p>	<p>Introduzione del dott. José Palma Andrés, Direttore DG Regio; Bando pubblico n. 03/2010 per progetti standard-risorse relative al confine terrestre e relativo Application package: approvazione; Bando pubblico n. 02/2009 per progetti standard. Approvazione valutazione di eleggibilità ed ammissibilità formale; Bando pubblico n. 01/2009 per progetti strategici: allocazione di ulteriori fondi; Proposta di modifica al Manuale di Valutazione per progetti standard - bando pubblico n. 02/2009: approvazione; Rapporto annuale di esecuzione 2009: approvazione; CBC Team; Discussione sulla Roadmap di attuazione del programma; Varie ed eventuali: stato dell'arte dei progetti strategici - bando n. 01/2009</p> <p>Nel corso della riunione stante l'assenza dei membri votanti rappresentanti il MISE, il MEF l'Emilia-Romagna e il Veneto, sono state illustrate e discusse: lo scorrimento della graduatoria del bando per progetti strategici, le risultanze della valutazione di ammissibilità formale dei progetti standard e il bando n. 3/2010 dedicato alle aree di confine terrestre con i relativi allegati, e quindi al fine di condividere le assunte posizioni emerse con i membri del CdS assenti all'incontro, i membri del CdS presenti hanno predisposto e approvato un "Position Paper" che ha sospeso l'efficacia delle posizioni emerse fino al 26 ottobre 2010, consentendo l'organizzazione di un incontro politico-istituzionale tra i rappresentanti italiani Partner del Programma.</p>
<p>Diciottesima procedura scritta 4-21 febbraio 2011</p>	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione modifiche richieste dai LP dei progetti strategici aventi acronimo "CARSO-KRAS" e "SLOWTOURISM", secondo quanto previsto dall'art. 7 del Contratto di Concessione del Finanziamento.</p>
<p>Fase negoziale tra i Partner sotto l'egida della CE 13 ottobre 2010- 8 marzo 2011</p>	<p>Tale negoziato è volto a superare le divergenze tra Partner di Programma che si sono acuite fino a bloccare <i>de facto</i> l'attuazione dello stesso da parte delle Autorità di Programma. Le divergenze riguardano i tre bandi in maniera interconnessa, considerati parimenti i ricorsi giurisdizionali al TAR di Trieste per alcuni progetti strategici già approvati, la definizione operativa dell'iter di valutazione dei progetti standard nonché la definizione del bando dedicato alle progettualità di confine terrestre.</p> <p>Di tale fase si dà riscontro compiutamente al capitolo 2.3. del presente Rapporto.</p>
<p>Diciannovesima procedura scritta 3-8 marzo 2011</p>	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Questa procedura conclude positivamente la fase negoziale tra i Partner di Programma. In particolare vengono approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Bando pubblico per progetti strategici n. 01/2009: allocazione di risorse per il finanziamento di ulteriori tre progetti (i primi dei tre Assi - "Interbike", "Trans2care", "Openmuseum" - utilmente collocati in graduatoria, ma esclusi per mancanza di fondi), per un totale di € 9.770.333,42=; b) Bando pubblico per progetti standard - risorse dedicate al confine terrestre n. 03/2011. Approvazione; c) Bando pubblico per progetti standard n. 02/2009. Ratifica della lista dei progetti ammissibili alla fase di valutazione di qualità; <p>Bando per piccoli progetti: un eventuale bando sarà finanziato con le risorse residuali dei precedenti tre bandi.</p>
<p>Ventesima procedura scritta 25 marzo-1 aprile 2011</p>	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Bando pubblico per progetti standard - risorse dedicate al confine terrestre n. 03/2011. Approvazione Application Package e Manuale di Valutazione.</p>
<p>Ventunesima procedura scritta 16-25 maggio 2011</p>	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione della proposta di riammissione alla valutazione del progetto avente acronimo "SEATRIN" presentato a valere sul bando per progetti standard n. 02/2009.</p>

Segue l'elenco degli indicatori con la relativa quantificazione, che come da P.O. risultano aggregati nelle seguenti tipologie: indicatori comuni a tutti i progetti, che riflettono il livello di cooperazione; indicatori a livello di Programma, ripartiti tra quelli relativi ai cosiddetti "principi orizzontali" e quelli generali di cooperazione transfrontaliera.

INDICATORI COMUNI A TUTTI I PROGETTI CHE RIFLETTONO IL LIVELLO DI COOPERAZIONE	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	45%	0%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	30%	0%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	30%	100%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
INDICATORI RELATIVI AI "PRINCIPI ORRIZZONTALI"	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
P1 - Promuovere lo sviluppo sostenibile	45%	100%	%	percentuale sul totale progetti
P2 - Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)	10%	81%	%	percentuale sul totale progetti
INDICATORI GENERALI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
46 - Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture	25%	81%	%	percentuale sul totale progetti
47 - Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici	20%	81%	%	percentuale sul totale progetti
48 - Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi	25%	44%	%	percentuale sul totale progetti
49 - Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente	15%	75%	%	percentuale sul totale progetti
50 - Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione	350	NQ	numero	numero di persone
P3 - Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	10%	69%	%	percentuale sul totale progetti
P4 - Progetti per le PMI transfrontaliere	5%	44%	%	percentuale sul totale progetti
P5 - Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	500	229	numero	numero

2.1.2 Informazioni finanziarie

BANDI N. 01/2008 E N. 01/2009 PER PROGETTI STRATEGICI (DUE FASI)

La procedura di evidenza pubblica a due fasi per la selezione degli interventi di tipo strategico è terminata ufficialmente nell'ambito della 16° procedura scritta al CdS il 15 aprile 2010, con l'approvazione delle graduatorie per ciascuno dei tre Assi prioritari contemplati dal Programma e sui quali si apriva il bando n. 01/2009.

Alla data di stesura del presente Rapporto annuale i progetti si trovano nella fase di concreta attuazione delle attività previste nei singoli workpackages, così come dettagliatamente descritte nella sezione B.7 della scheda progettuale. Le azioni realizzate nel periodo di riferimento riguardano, a titolo esemplificativo, attività di coordinamento e gestione nonché attività specifiche di implementazione dei progetti.

Considerato il lasso di tempo intercorso tra la data di presentazione delle proposte progettuali e l'effettivo avvio delle attività, in numerosi casi si è reso necessario apportare delle modifiche alla scheda progettuale e al piano finanziario anche attraverso il trasferimento di risorse tra le singole voci di spesa o tra le quote in capo ai beneficiari, così come modifiche della compagine partenariale. Si evidenzia, al riguardo, che tutte le variazioni intercorse - che devono rivestire carattere eccezionale, essere debitamente motivate, funzionali al buon esito del progetto e concordate preventivamente tra i partner - sono trattate in conformità alle disposizioni stabilite dal Contratto di Partenariato e dal Contratto di Concessione del Finanziamento.

Nella tabella sotto presentata viene data evidenza delle progettualità di tipo strategico ammesse a finanziamento a valere sul Programma.

I relativi Contratti di Concessione del Finanziamento sono stati sottoscritti² dai LP e dall'AdG nei mesi di luglio e agosto 2010.

Le risorse destinate alle 13 progettualità inizialmente finanziate ammontano a € 40.965.686,07=, di cui € 34.820.883,16= di quota comunitaria a valere sul FESR: 5 sono i progetti strategici finanziati nell'ambito dell'Asse 1, che complessivamente assorbe circa il 40% delle risorse totali assegnate ai progetti, mentre 4 sono quelli finanziati rispettivamente nell'Asse 2 e nell'Asse 3, che assorbono - in quote quasi uguali - il rimanente 60% delle risorse del bando.

Inoltre, come ricordato nel paragrafo 2.1.1. sono stati ammessi a finanziamento ulteriori tre progetti, uno per asse, a seguito dello scorrimento di graduatoria; essi sono elencati di seguito in una tabella a se stante nel presente paragrafo.

² Ad esclusione del progetto "Safeport", per il quale non è ancora stato sottoscritto alcun contratto e del progetto "Know Us", il cui contratto di finanziamento è stato sottoscritto il 30 dicembre 2010.



Bando pubblico n. 01/2009. Dotazione finanziaria.

Asse prioritario	Co-finanziamento FESR (in €)	Co-finanziamento pubblico nazionale (in €)	Totale in €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (39%)	13.650.000,00	2.408.823,53	16.058.823,53
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (31%)	10.850.000,00	1.914.705,88	12.764.705,88
Asse 3 "Integrazione sociale" (30%)	10.500.000,00	1.852.941,18	12.352.941,18
Totale	35.000.000,00	6.176.470,59	41.176.470,59

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Bando pubblico n. 01/2009. Fondi disponibili e richiesta di risorse da parte dei beneficiari.

Asse prioritario	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)	Fondi disponibili da bando (in €)
Asse 1	24	72.583.730,51	16.058.823,53
Asse 2	24	59.957.677,31	12.764.705,88
Asse 3	23	68.728.025,01	12.352.941,18
TOTALE	71	201.269.432,83	41.176.470,59

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e risorse allocate.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di finanziamento
1	“Climaparks”	3.239.513,01	2.753.586,06	29/07/2010
1	“Sigma 2”	3.697.431,50	3.142.816,78	26/07/2010
1	“Carso - Kras”	3.085.000,00	2.622.250,00	27/07/2010
1	“Adria A”	3.289.000,00	2.795.650,00	15/07/2010
1	“Safeport”	2.730.000,00	2.320.500,00	ND ³
Asse 1	Totale risorse allocate	16.040.944,51	13.634.802,83	
2	“Slowtourism”	3.815.700,00	3.243.345,00	20/07/2010
2	“Citius”	2.810.946,50	2.389.304,53	04/08/2010
2	“Icon”	3.167.095,00	2.692.030,75	19/07/2010
2	“Know Us”	2.831.000,00	2.406.350,00	30/12/2010
Asse 2	Totale risorse allocate	12.624.741,50	10.731.030,27	
3	“Jeziklingua”	3.000.000,00	2.550.000,00	26/07/2010
3	“E-Health”	3.000.000,00	2.550.000,00	13/07/2010
3	“Shared Culture”	3.500.000,07	2.975.000,06	26/07/2010
3	“Parsjad”	2.800.000,00	2.380.000,00	05/08/2010
Asse 3	Totale risorse allocate	12.300.000,07	10.455.000,06	
Totale		40.965.686,07	34.820.883,16	

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

A seguito della conclusione positiva della procedura scritta n. 19, in data 8 marzo 2011 il CdS ha ulteriormente ammesso a finanziamento tre proposte progettuali strategiche, una per ogni Asse prioritario contemplato dal P.O. ed altresì recepito dal bando stesso, incluse nella graduatoria delle proposte ammissibili ma inizialmente non finanziate per mancanza di risorse.

Alla data di stesura del presente Rapporto annuale, a seguito della comunicazione ai LP dell’ammissione a finanziamento da parte dell’AdG con note del 10 marzo 2011, sono in corso di perfezionamento le procedure di aggiornamento delle schede progettuali a cui seguirà l’iter relativo alla sottoscrizione dei Contratti di Partenariato e, successivamente, di Concessione del Finanziamento.

³ Si tratta di un progetto ammesso a finanziamento, il cui contratto di finanziamento non è stato ancora sottoscritto per le ragioni esposte nel presente Rapporto al capitolo 2.1.1.

Nella tabella sotto presentata viene data evidenza delle progettualità ulteriormente ammesse a finanziamento a seguito dello scorrimento di graduatoria, con l'indicazione degli importi delle risorse destinate a ciascun progetto (per un totale di quasi 10 milioni di euro).

Bando pubblico n. 01/2009. Ulteriori progetti ammessi a finanziamento e risorse allocate.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Data sottoscrizione Contratto di Finanziamento
1	"Interbike"	3.514.000,00	2.986.900,00	ND In corso le verifiche per la predisposizione della procedura scritta al CdS per l'approvazione delle modifiche intervenute
2	"Trans2Care"	2.611.118,00	2.219.450,30	ND In corso la firma del contratto di finanziamento
3	"Openmuseum"	3.856.000,00	3.277.600,00	ND In corso la procedura scritta n. 23 al CdS per l'approvazione delle modifiche intervenute. Seguirà firma del contratto di partenariato
	Totale risorse allocate	9.981.118,00	8.483.950,30	

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Il finanziamento di ulteriori progetti strategici è volto ad assicurare la concentrazione delle risorse su temi rilevanti per il Programma e una positiva ricaduta su tutta l'area eleggibile, garantendo che l'attuazione del medesimo sia in linea con l'approccio strategico e conduca al rafforzamento dell'efficacia degli interventi della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, nell'ambito della Politica europea di Coesione.

Si offre di seguito una ulteriore specifica al fine di un esame preciso delle ricadute sull'area eleggibile fornendo il dettaglio della ripartizione finanziaria tra aree geografiche dei Partner di Programma con riguardo ai progetti strategici ammessi a finanziamento).

Bando pubblico n. 01/2009. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche relativamente ai progetti strategici finanziati.

Asse	ITALIA			SLOVENIA (in €)	TOTALE (in €)
	Friuli Venezia Giulia (in €)	Veneto (in €)	Emilia Romagna (in €)		
Asse 1	5.447.290,00	3.142.040,00	1.449.450,00	9.436.274,51	19.554.944,51 ⁴
Asse 2	4.477.628,00	2.785.727,00	1.956.927,00	6.015.577,50	15.235.859,50
Asse 3	3.812.626,67	4.132.000,66	1.447.000,01	6.764.372,74	16.156.000,07
Totale	13.737.544,67	10.059.767,66	4.853.377,01	22.216.224,75	50.946.804,08

In riferimento all'asse 1 le risorse complessivamente destinate ai progetti strategici ammontano a € 19.554.944,51. La percentuale delle risorse erogate a favore dell'Italia ammonta al 51,55%, pari a 10.038.780,00 €, al netto di quelle destinate ai Ministeri italiani di cui in nota e pari a € 79.890,00. A livello di dettaglio per singole Regioni partner di Programma, il Friuli Venezia Giulia conquista una percentuale di circa il 28%, al Veneto spetta poco più del 16%, mentre l'Emilia Romagna ottiene circa 7,5%. La Slovenia raggiunge una percentuale del 48,45%, per un importo complessivo di risorse pari a € 9.436.274,51.

In riferimento all'asse 2 le risorse complessivamente destinate ai progetti strategici ammontano a poco più di 15 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dell'Italia ammonta al 60,50%, pari a € 9.220.828,00. A livello di dettaglio per singole Regioni partner di Programma, il Friuli Venezia Giulia conquista una percentuale di poco superiore al 29%, al Veneto spetta poco più del 18%, mentre l'Emilia Romagna ottiene quasi il 13%. La Slovenia raggiunge una percentuale del 39,50, per un importo complessivo di risorse pari a € 6.015.577,50.

In riferimento all'asse 3 le risorse complessivamente destinate ai progetti strategici ammontano a circa 16,15 milioni di euro. La percentuale delle risorse erogate a favore dell'Italia ammonta al 58,13%, pari a € 9.391.627,34. A livello di dettaglio per singole Regioni partner di Programma, il Friuli Venezia Giulia conquista una percentuale superiore al 23%, al Veneto spetta una percentuale di poco inferiore al 26%, mentre l'Emilia Romagna ottiene quasi il 9%. La Slovenia raggiunge una percentuale del 41,87%, per un importo complessivo di risorse pari a € 6.764.372,74.

In riferimento all'avanzamento finanziario nell'annualità 2010 riguardo ai progetti strategici finanziati vengono presentati, nella tabella sotto esposta, i risultati dell'analisi effettuata sulla base degli impegni assunti dai beneficiari, rilevati alla data del 31 ottobre 2010, e delle spese rendicontate e convalidate relative all'annualità 2010 (e riferite, in particolare, al periodo che va dall'inizio del progetto al mese di giugno 2010).

⁴ Il totale comprende anche le spese per partner di progetto (es. Ministero dell'ambiente italiano e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti italiano) non inclusi nella ripartizione per aree geografiche riportata in tabella.

La disamina non tiene conto degli impegni effettuati e delle spese sostenute nell'ambito del progetto "Know us", il cui Contratto di Finanziamento, come anticipato sopra, è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2010.

La tabella sottostante riassume la situazione complessiva degli impegni⁵ e delle spese rendicontate, convalidate⁶ dai Controllori nazionali di I livello e richieste a rimborso dai beneficiari, nonché i relativi avanzamenti, rispetto al totale delle risorse destinate ai progetti strategici come da Contratti di Finanziamento sottoscritti da AdG e LP. Tale situazione viene presentata anche a livello di singolo Asse.

Rapportando l'ammontare degli impegni complessivamente assunti al totale delle risorse destinate ai progetti, risulta una capacità di impegno superiore al 30% dell'ammontare delle risorse destinate alle progettualità strategiche, mentre il rapporto spesa (convalidata e richiesta a rimborso) sull'ammontare complessivo delle risorse stanziata evidenzia una capacità di spesa pari a quasi al 5%.

La medesima tabella viene anche presentata per avanzamento finanziario di ciascun Asse prioritario del Programma (impegni e spesa).

Bando pubblico n. 01/2009. Avanzamento finanziario dei progetti strategici nel 2010.

Risorse allocate per i progetti strategici approvati ⁷ (in €) (A)	Impegni (in €) (B)	Spese rendicontate, convalidate e certificate (in €) (C)	Capacità di impegno (B/A)	Capacità di spesa (C/A)
35.404.686,08	11.140.729,77	1.696.609,93 (*)	31,47 %	4,79 %

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

(*) di cui 1.442.118,31 € quota FESR.

Bando pubblico n. 01/2009. Avanzamento finanziario dei progetti strategici nel 2010 per Asse.

Asse	Risorse allocate per i progetti strategici approvati ⁸ (in €) (A)	Impegni (in €) (B)	Spese rendicontate, convalidate e richieste a rimborso (in €) (C)	Capacità di impegno (B/A)	Capacità di spesa (C/A)
Asse 1	13.310.944,51	5.182.897,76	939.336,08	38,94%	7,06%
Asse 2	9.793.741,50	2.680.725,98	435.817,64	27,37%	4,45%
Asse 3	12.300.000,07	3.277.106,03	321.456,21	26,64%	2,61%
Totale	35.404.686,08	11.140.729,77	1.696.609,93	31,47 %	4,79 %

⁵ Gli impegni sono stati rilevati alla data del 31 ottobre 2010.

⁶ Le spese rendicontate, convalidate e richieste a rimborso dai beneficiari sono relative all'annualità 2010.

⁷ Non rientrano nel computo le spese relative al progetto "Know us", il cui contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2010.

⁸ Non rientrano nel computo le spese relative al progetto "Know us", il cui contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2010.

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Nella tabella sotto presentata viene, invece, data evidenza dell'ammontare delle spese presentate a rendiconto e convalidate dai Controllori di I livello nazionali (italiani e sloveni) e delle spese richieste a rimborso e certificate dall'AdC ad aprile 2011. Tali spese rappresentano poco più del 5% dell'ammontare complessivo delle risorse allocate per i progetti strategici approvati.

Bando pubblico n. 01/2009. Avanzamento finanziario dei progetti strategici finanziati ad aprile 2011.

Asse	Risorse allocate per i progetti strategici approvati ⁹ (in €)	Di cui FESR (in €)	Spese convalidate (in €)	Di cui FESR (in €)	Spese certificate (in €)	Di cui (in €) FESR
Asse 1	13.310.944,51	11.314.302,84	1.026.601,72	872.611,46	1.022.412,27	869.050,25
Asse 2	9.793.741,50	8.324.680,28	531.310,19	451.613,66	524.754,61	446.041,25
Asse 3	12.300.000,07	10.455.000,06	350.266,16	297.726,24	321.456,21	273.237,72
Totale	35.404.686,08	30.093.983,18	1.908.178,07	1.621.951,36	1.868.623,09	1.588.329,22

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

BANDO N. 02/2009 PER PROGETTI STANDARD

Alla data di stesura del presente Rapporto annuale i progetti di tipo standard non risultano ancora ammessi a finanziamento. A seguito della positiva conclusione della diciannovesima procedura scritta sono state pubblicate le liste dei progetti che hanno superato o meno la fase di valutazione di ammissibilità formale. E' attualmente in corso la procedura di valutazione qualitativa delle proposte progettuali, che coinvolge il STC ed i Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti.

La dotazione del bando n. 02/2009 è di € 60.000.000,00=, pari all'ammontare dei fondi di Programma cumulati per le annualità 2009¹⁰ (69,62%), 2010 (100%), 2011 (100%) e 2012 (59,93%). I fondi di Programma allocati sono ripartiti per Asse prioritario, come indicato nelle tabelle a seguire.

Si fornisce di seguito anche la panoramica dei dati finanziari dei progetti presentati, nonché un dettaglio relativo alle proposte progettuali ammissibili alla valutazione di qualità.

A fronte di risorse disponibili sui tre Assi pari a 60 milioni di euro, la richiesta di risorse da parte dei beneficiari delle 198 proposte progettuali ammesse alla valutazione di qualità è circa 4 volte superiore. Sono 56 le proposte progettuali a non aver superato la valutazione di ammissibilità formale e risultano così ripartite: 16 sull'Asse 1, 18 sull'Asse 2 e 21 sull'Asse 3.

⁹ Non rientrano nel computo le spese relative al progetto "Know us" il cui contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2010.

¹⁰ Percentuali calcolate sul totale del piano finanziario escluso l'asse prioritario 4.

Nell'Asse prioritario 1 sono state ammesse alla fase di valutazione di qualità 53 proposte sulle 69 presentate, nell'Asse 2 sono state ammesse 71 delle 89 presentate e nell'Asse 3 sono 74 le proposte progettuali ammesse sulle 95 presentate.

Bando pubblico n. 02/2009. Dotazione finanziaria.

Asse prioritario	Co-finanziamento FESR (in €)	Co-finanziamento pubblico nazionale (in €)	Totale in €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (39%)	19.890.000,00	3.510.000,00	23.400.000,00
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (31%)	15.810.000,00	2.790.000,00	18.600.000,00
Asse 3 "Integrazione sociale" (30%)	15.300.000,00	2.700.000,00	18.000.000,00
Totale	51.000.000,00	9.000.000,00	60.000.000,00

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

Bando pubblico n. 02/2009. Richiesta fondi da parte dei beneficiari.

Asse prioritario	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
Asse 1	69	88.268.452,08
Asse 2	89	109.893.015,95
Asse 3	95	107.831.732,68
TOTALE	253	305.993.200,72

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

Bando pubblico n. 02/2009. Dimensioni dei progetti presentati da parte dei beneficiari.

Intervallo di costo	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
1 M€ -> 1,5 M€	187	259.357.345,54
0,5 M€ -> 1 M€	50	40.883.078,56
0 M€ -> 0,5 M€	16	5.752.776,62
TOTALE	253	305.993.200,72

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

Bando pubblico n. 02/2009. Fondi disponibili e richiesta di risorse da parte dei beneficiari dei progetti ammessi alla valutazione di qualità.

Asse prioritario	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)	Fondi disponibili da bando (in €)
Asse 1	53	68.738.296,21	23.400.000,00
Asse 2	71	88.247.184,86	18.600.000,00
Asse 3	74	85.756.471,06	18.000.000,00
TOTALE	198	242.741.952,13	60.000.000,00

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

Bando pubblico n. 02/2009. Dimensioni dei progetti presentati da parte dei beneficiari e ammessi alla valutazione di qualità.

Intervallo di costo	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
1 M€ -> 1,5 M€	151	208.948.550,01
0,5 M€ -> 1 M€	37	29.658.836,56
0 M€ -> 0,5 M€	10	4.134.538,56
TOTALE	198	242.741.952,13

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

La dotazione finanziaria dei primi due bandi ammonta complessivamente a € 101.176.471,00=, di cui € 86.000.000,00= di FESR (pari alle annualità di Programma dal 2007 al 2011 e il 59,93% dell'annualità 2012).

Infine, si segnala che per l'anno 2010 non ha trovato applicazione la regola del disimpegno automatico dei fondi prevista dall'art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006 e che il target di spesa da certificare per l'anno 2011, al netto degli importi già certificati e dell'anticipo FESR del 9%, ammonta a complessivi € 5.962.043,92=, di cui € 5.067.737,33= di FESR.

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

- Fornire informazioni secondo l'allegato II, parte C.

Il feed-back del territorio al bando pubblico per progetti strategici e a quello per progetti standard è stato particolarmente ampio e positivo, anche grazie all'intensa attività di

informazione ed assistenza a favore di proponenti e potenziali beneficiari all'interno dell'area ammissibile avviata a cura dell'AdG e del STC, di concerto con i Partner di Programma (cfr. tabelle precedenti nel presente capitolo e capitolo 6).

La tabella riporta la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per categoria.

Temi prioritari	Codici	Quantificazione indicativa (% contributo FESR)
<i>Ricerca e sviluppo tecnologico</i>	03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)	5
	04 Supporto alla R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	3
	05 Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	2
<i>Società dell'informazione</i>	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	4
<i>Trasporti</i>	26 Trasporti multimodali	13
<i>Energia</i>	43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	7
<i>Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi</i>	51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	6
	53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	
	54 Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	5
<i>Turismo</i>	57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	10
<i>Cultura</i>	60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	10
<i>Sviluppo della capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori</i>	62 Formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	2
<i>Miglioramento dell'accesso all'occupazione e della sostenibilità</i>	69 Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di	4
<i>Miglioramento del capitale umano</i>	73 Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	2



Temi prioritari	Codici	Quantificazione indicativa (% contributo FESR)
	74 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra Università, centri di ricerca ed imprese	2
Investimenti nelle infrastrutture sociali	76 infrastrutture per la sanità	8
	79 Altre infrastrutture sociali	6
Assistenza tecnica	85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	4
	86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2

Per quanto riguarda i progetti strategici finanziati o in corso di finanziamento, viene riportata la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per categoria a livello di ciascun progetto, così come indicata dai LP nelle schede progettuali.

Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e ripartizione uso dei fondi.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	"Climaparks"	3.239.513,01	2.753.586,06	Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)
1	"Sigma 2"	3.697.431,50	3.142.816,78		
1	"Carso - Kras"	3.085.000,00	2.622.250,00		
1	"Safeport"	2.730.000,00	2.320.500,00		
1	"Adria A"	3.289.000,00	2.795.650,00	Trasporti	26 Trasporti multimodali
2	"Slowtourism"	3.815.700,00	3.243.345,00	Turismo	57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
2	"Citius"	2.810.946,50	2.389.304,53	Ricerca e sviluppo	01 Attività di R&ST nei centri di ricerca

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
2	"Icon"	3.167.095,00	2.692.030,75	<i>tecnologico</i>	05 Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese
2	"Know Us"	2.831.000,00	2.406.350,00		03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)
3	"E-Health"	3.000.000,00	2.550.000,00	<i>Investimenti nelle infrastrutture sociali</i>	76 infrastrutture per la sanità
3	"Jeziklingua"	3.000.000,00	2.550.000,00	<i>Cultura</i>	58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale
3	"Shared Culture"	3.500.000,07	2.975.000,06		
3	"Parsjad"	2.800.000,00	2.380.000,00		

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Bando pubblico n. 01/2009. Ulteriori progetti ammessi a finanziamento e ripartizione uso dei fondi.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Risorse allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Tema prioritario	Codice
1	"Interbike"	3.514.000,00	2.986.900,00	<i>Trasporti</i>	24 Piste ciclabili
2	"Trans2Care"	2.611.118,00	2.219.450,30	<i>Ricerca e sviluppo tecnologico</i>	03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)
3	"Openmuseum"	3.856.000,00	3.277.600,00	<i>Cultura</i>	60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

- *Per i programmi operativi cofinanziati dal FESR: fornire qualsiasi informazione pertinente su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifici (se pertinente).*

Per quanto riguarda i progetti strategici derivanti dal bando n. 01/2009, i partner di progetto complessivamente coinvolti dalle progettualità finanziate sono 169: in media ogni progetto si compone di circa 13 PP, oltre al LP, con una dimensione del partenariato che va da un minimo di 6 ad un massimo di 29 soggetti coinvolti (escluso il LP).

Dal punto di vista dei soggetti capofila o beneficiari principali (di seguito LP), la loro provenienza appare bilanciata: sono 7 i LP di nazionalità italiana e 6 i LP che provengono dalla Repubblica di Slovenia (i tre progetti finanziati a seguito della decisione assunta dal CdS con propria procedura scritta n. 19 sono considerati in tabelle a sé stanti nel presente paragrafo).

Per quanto riguarda l'Italia:

- 3 LP provengono dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 3 LP provengono dalla Regione del Veneto;
- 1 LP proviene dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la Repubblica di Slovenia:

- 2 LP provengono dalla Regione statistica Goriška;
- 1 LP provengono dalla Regione statistica della Gorenjska;
- 3 LP provengono dalla Regione statistica Obalno-Kraška.

Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e partenariato.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Data sottoscrizione Contratto di Finanziamento	Provenienza LP	N. partner di progetto (escluso LP)
1	"Climaparks"	29/07/2010	SLO	8
1	"Sigma 2"	26/07/2010	SLO	11
1	"Carso - Kras"	27/07/2010	SLO	16
1	"Adria A"	15/07/2010	ITA	27
1	"Safeport"	ND ¹¹	ITA	6
Asse 1			Totale partner di progetto	68
2	"Slowtourism"	20/07/2010	ITA	29
2	"Citius"	04/08/2010	SLO	6
2	"Icon"	19/07/2010	SLO	14
2	"Know Us"	30/12/2010	ITA	15
Asse 2			Totale partner di progetto	64
3	"Jeziklingua"	26/07/2010	ITA	11
3	"E-Health"	13/07/2010	ITA	12
3	"Shared Culture"	26/07/2010	SLO	6
3	"Parsjad"	05/08/2010	ITA	8
Asse 3			Totale partner di progetto	37
Totale			Totale	169

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

¹¹ Si tratta di progetto ammesso a finanziamento. Il contratto di finanziamento non è stato ancora sottoscritto.

Per quanto riguarda i partner di progetto, la tabella sottostante fornisce l'indicazione delle aree di provenienza dei PP dei progetti strategici finanziati.

Nell'ambito dell'Asse 1 sono 45 i PP italiani e 23 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 2 sono 36 i PP italiani e 28 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono 18 i PP italiani e 19 quelli sloveni.

In totale sono 99 i PP provenienti da regioni italiane e 70 quelli di provenienza dalle regioni statistiche slovene.

Bando pubblico n. 01/2009. Progetti finanziati e partenariato. Provenienza dei Project Partner.

Asse prioritario	Acronimo progetto	PP ITA			PP SLO				
		FVG	VEN	E-R	GO	GOR	OBA	OSR	NOT
1	"Climaparks"	2	1	2		1	3		
1	"Sigma 2"	5	2	1	1		1	1	
1	"Carso - Kras"	10			1		4	1	
1	"Adria A"	9	4	4	2	1	5	2	
1	"Safeport"	3	1	1			1		
Asse 1	Totale PP	29	8	8	4	2	13	4	0
2	"Slowtourism"	3	7	5	1	12		1	
2	"Citius"	1	1	1	1		1	1	
2	"Icon"	6	1	1	2		1	2	1
2	"Know Us"	5	3	2	1	1	3		
Asse 2	Totale PP	15	12	9	5	13	5	4	1
3	"Jeziklingua"	3	2				6		
3	"E-Health"	1	3	1	1	1	4	1	
3	"Shared Culture"	1	2				2	1	
3	"Parsjad"	1		4			1	2	
Asse 3	Totale PP	6	7	5	1	1	13	4	0
Totale		50	27	22	10	16	31	12	1

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Se guardiamo agli ulteriori 3 progetti ammessi a finanziamento nel mese di marzo 2011, i LP di nazionalità italiana provengono dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'Emilia Romagna, mentre il LP sloveno proviene dalla regione statistica Obalno-Kraška.

Bando pubblico n. 01/2009. Ulteriori progetti ammessi a finanziamento e partenariato.

Asse prioritario	Acronimo progetto	Data sottoscrizione Contratto di Finanziamento	Provenienza LP	N. partner di progetto (escluso LP)
1	"Interbike"	ND	SLO	24
2	"Trans2Care"	ND	ITA	12
3	"Openmuseums"	ND	ITA	11
			<i>Totale partner di progetto</i>	47

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

Per quanto riguarda i partner di progetto degli ulteriori progetti ammessi a finanziamento, si presenta sotto una tabella con l'indicazione delle aree di provenienza dei PP.

Nell'ambito dell'Asse 1 sono 13 i PP italiani e 11 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 2 sono 6 i PP italiani e 6 quelli sloveni.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono 6 i PP italiani e 5 quelli sloveni.

In totale sono 25 i PP provenienti da regioni italiane e 22 quelli di provenienza dalle regioni statistiche slovene.

Bando pubblico n. 01/2009. Ulteriori progetti ammessi a finanziamento e partenariato. Provenienza dei Project Partner.

Asse prioritario	Acronimo progetto	PP ITA			PP SLO				
		FVG	VEN	E-R	GO	GOR	OBA	OSR	NOT
1	"Interbike"	5	5	3	7	1	3		
2	"Trans2Care"	3	2	1	2		2	2	
3	"Openmuseums"	3	2	1	1	1	2	1	
1	<i>Totale PP</i>	11	9	5	10	2	7	3	0

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti strategici

In riferimento, invece, ai progetti standard, circa la provenienza dei capofila delle progettualità ammesse appare maggioritaria la presentazione di proposte progettuali da parte di LP italiani (148 rispetto alle 49 della parte slovena), su tutti e 3 gli Assi prioritari.

Bando pubblico n. 02/2009. Provenienza dei beneficiari dei progetti ammessi alla valutazione qualitativa.

Asse prioritario	N. progetti	Di cui LP Italia	Di cui LP Slovenia
Asse 1	53	42	11
Asse 2	71	53	18
Asse 3	74	54	20
TOTALE	198	149	49

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

Bando pubblico n. 02/2009. Provenienza dei beneficiari dei progetti ammessi alla valutazione qualitativa. Numero soggetti coinvolti.

LP-PP	N. soggetti coinvolti
ITA	936
SLO	644
TOTALE	1.580

Fonte: elaborazione JTS su dati progetti standard

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

- Fornire informazioni sull'impiego del contributo restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

In considerazione dello stato di avanzamento progettuale al momento della stesura del presente Rapporto annuale, il contenuto di cui agli articoli sopra richiamati non risulta rilevante.

2.1.6 Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari compresa un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente. Una particolare attenzione va rivolta al contributo del programma operativo al processo di Lisbona nonché al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

I progetti avviati sono costruiti in modo da contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti nel contesto del processo di Lisbona ma i progressi correlati non sono al momento valutabili.

- *Dimostrare, se pertinente, gli effetti dell'attuazione del programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e descrivere gli accordi di partenariato.*

Al momento una valutazione degli effetti sulla promozione delle pari opportunità non risulta pertinente in quanto lo sviluppo progettuale è ancora in fase iniziale. Alcune indicazioni sono comunque riportate al capitolo 3 del presente Rapporto a cui si rimanda.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

- *Segnalare eventuali problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del programma operativo e le misure prese per risolverli.*

Il rispetto del diritto comunitario è un requisito specificatamente menzionato nella sezione "base giuridica" di tutti i bandi avviati a valere sul Programma e viene tenuto in considerazione nella manualistica/modulistica ad uso dei beneficiari ed, in particolare, nelle Linee guida per la presentazione di proposte progettuali e nel Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione.

Il Programma fa propri i principi comunitari volti ad assicurare il buon funzionamento del mercato interno. Nell'elaborazione di tutti i documenti programmatici così come nella manualistica/modulistica predisposta dal Segretariato Tecnico Congiunto ad uso dei beneficiari - siano essi Lead Partner o Partner Progettuali - viene svolto un costante lavoro di confronto e di armonizzazione delle normative nazionali di riferimento, garantendo altresì l'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, appalti pubblici e mercato interno.

Per quanto riguarda specificatamente il rispetto del diritto comunitario e nazionale in materia di appalti pubblici, le autorità preposte alla buona e corretta attuazione del Programma insistono sul rispetto delle suddette disposizioni e procedono ai relativi controlli. In vari documenti sono contenute indicazioni che riconducono al rispetto del diritto comunitario, così ad esempio nel Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione allegato ai bandi pubblici n. 1/2009, n. 2/2009 e n. 03/2011 (in particolare ai paragrafi 5, 7 ed 8) si precisa che i beneficiari sono tenuti a realizzare il progetto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel rispettivo avviso nonché della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, con esplicito riferimento alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e alla normativa nazionale specifica.

Si segnala, inoltre, che per quanto riguarda il tema degli appalti pubblici nell'area transfrontaliera - oggetto di ampio dibattito in ambito europeo - la Autorità di Programma hanno operato nell'ottica di poter rispondere a problematiche specifiche, quali ad esempio la definizione della legislazione nazionale applicabile alla procedura di appalto pubblico e all'appalto stesso, la capacità delle amministrazioni aggiudicatrici di applicare una legislazione

nazionale diversa dalla propria, la decisione in merito all'organismo competente nonché le norme applicabili per il riesame delle decisioni in materia di appalti.

Nei modelli ufficiali di Contratto di Partenariato - da stipularsi tra il Lead Partner ed i Partner Progettuali - e di Contratto di Concessione del Finanziamento - da sottoscrivere tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner - sono state inserite puntuali indicazioni relative al rispetto del diritto comunitario: si vedano, a titolo esemplificativo, l'art.1 "Base giuridica", l'art 3 "Importo del finanziamento" che pone particolare attenzione alla conformità alla disciplina degli aiuti di stato, l'art. 11 "Recupero delle somme indebitamente pagate" ed, infine, l'art. 14 "Diritto di risoluzione" che annovera tra le cause di risoluzione la violazione dei regolamenti comunitari, nazionali e regionali, in particolare delle disposizioni in materia di concorrenza, protezione dell'ambiente e pari opportunità.

I principi cosiddetti "orizzontali" di pari opportunità di genere e non discriminazione sono trasversali a tutti gli Assi prioritari e a tutte le attività contemplate dal Programma e trovano puntuali riferimenti nei vari documenti prodotti nell'ambito dello stesso. Si evidenzia, al riguardo, che a valere sull'Asse prioritario 3 "Integrazione sociale" sono ammissibili, fra gli altri, progetti che sostengano azioni volte a promuovere la coesione sociale e l'integrazione delle categorie svantaggiate: in tale contesto il principio di pari opportunità e non discriminazione trova dunque declinazione come linea di intervento specifica.

L'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione e la legislazione comunitaria in materia di ambiente e sostenibilità ambientale rivestono carattere di assoluto rilievo. Al riguardo, all'interno del formulario per la presentazione di proposte progettuali vi è una sezione specificatamente dedicata all'impatto e agli effetti del progetto su tali principi, che risultano altresì annoverati tra i criteri adottati nella fase di valutazione di qualità (cfr. sezione B.3 "Valore aggiunto del progetto" - criterio 1 "Contributo del progetto al principio delle pari opportunità e non-discriminazione" e criterio 2 "Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale").

I rappresentanti delle Autorità Ambientali dei Partner di Programma partecipano, inoltre, alla fase di valutazione per le questioni concernenti gli obiettivi ambientali che trovano puntuale e trasversale richiamo nel Programma Operativo.

Si evidenzia altresì che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Interno, ai lavori del CdS partecipano due rappresentanti delle Autorità Ambientali - uno italiano (scelto a turno tra le Regioni italiane) ed uno sloveno (Ministero per l'ambiente e la pianificazione territoriale), un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna - a turno - ed un rappresentante dell'Ufficio Governativo della Repubblica di Slovenia per le pari opportunità.

In linea generale, nell'ambito del Programma viene data ampia divulgazione al diritto comunitario: sul sito web ufficiale www.ita-slo.eu (sezioni "documenti dell'Unione Europea" e "altri documenti") e nei singoli bandi sono rispettivamente pubblicati ed elencati i riferimenti normativi comunitari e nazionali in merito alla normativa sugli aiuti di Stato (concorrenza), alle procedure sugli appalti, in materia ambientale e relativi ad ogni altra normativa utile ai fini di una corretta elaborazione e successiva implementazione dei progetti.

Il riferimento alle politiche comunitarie è altresì oggetto di esplicito richiamo nell'ambito degli info-days organizzati all'interno dell'area ammissibile, così come specifici ragguagli sono oggetto di pubblicazione nella sezione "FAQ" del sito del Programma.

Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati problemi relativamente al rispetto del diritto comunitario.

Per quanto riguarda una valutazione a livello di singoli progetti essa viene rimandata al prossimo futuro per darne un conto maggiormente dettagliato in relazione allo sviluppo più avanzato delle attività progettuali.

Tuttavia, già ad oggi, relativamente al regime aiuti di stato, si può evidenziare che, dei 16 progetti strategici finanziati sul bando pubblico n. 01/2009, cinque (ADRIA-A, CITIUS, KNOW-US, ICON, e SAFEPORT) ne hanno rilevanza. Per i primi tre si tratta di concessione di finanziamenti a titolo di aiuto in capo ad alcuni partner sloveni, in ICON anche alcune attività in capo ad un partner italiano richiedono la conformità alla disciplina degli aiuti di Stato. In tutti i casi citati, comunque, i finanziamenti sono stati concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») nei limiti dei massimali ivi consentiti. Per il progetto SAFEPORT, attualmente il Contratto di finanziamento non è stato ancora sottoscritto in quanto è in corso un'attenta valutazione proprio riguardante la rilevanza di alcune attività progettuali di parte slovena nell'ambito degli aiuti di Stato.

Per quanto riguarda, invece, i 198 progetti standard ammessi alla valutazione di qualità sul bando pubblico n. 02/2009, 52 verranno valutati dal punto di vista della rilevanza degli aiuti di Stato, secondo la procedura prevista dal Manuale di valutazione.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Indicare eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione del programma operativo, effettuando, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le misure prese dall'Autorità di gestione o dal Comitato di Sorveglianza per risolverli.*

Nel corso del 2010 continuano a sussistere situazioni di criticità tra i Partner di Programma, già registrate nel corso del 2009, che incidono sull'attuazione dello stesso, bloccandone de facto la gestione. Le criticità riguardano:

1. il bando n. 01/2009 per progetti strategici per la presentazione di ricorsi al Tribunale Amministrativo di Trieste;
2. il bando n. 02/2009 per progetti standard relativamente all'attività istruttoria
3. il bando n. 03/2011 per progetti riguardanti il confine terrestre ai sensi del punto 21 dell'Allegato II al Regolamento (CE) n. 1083/2006: problemi interpretativi che ostacolano in particolare l'approvazione stessa del testo del bando e dei relativi allegati.

I tre punti critici sono stati considerati cumulativamente nel corso del lungo negoziato tra i Partner di Programma che si è concluso con la decisione assunta dal CdS nel corso della 19° e 20° procedura scritta. Qui di seguito si dà atto dei dettagli del negoziato per ciascuno dei tre punti critici sopra menzionati.

1. Per quanto riguarda i **progetti strategici** elementi di criticità sono rappresentati dalle numerose richieste di accesso agli atti formulate dai beneficiari e correttamente evase dall'AdG - con il supporto del STC - nonché dai ricorsi presentati da alcuni LP al TAR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Al riguardo, sono stati presentati **due ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia** da parte dei beneficiari di altrettanti progetti esclusi dalla valutazione di qualità e, nella fattispecie, quelli aventi acronimo **“SUPPORT SME's”** e **“FESTIVAL”**. A seguito dell'ordinanza con cui il suddetto Tribunale ha accolto il ricorso presentato nell'ambito di uno dei progetti ricorrenti (**“SUPPORT SME's”**, avente come LP la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia), attraverso la quattordicesima procedura scritta è stata adottata la decisione di riammettere - in via di autotutela - tutti i quattro progetti inizialmente esclusi per analoghi motivi (invio della proposta progettuale tramite il servizio **“Pacco Celere”** con conseguente ricevimento oltre il termine stabilito dal bando). Successivamente all'approvazione delle graduatorie da parte del CdS nel mese di febbraio 2010, la riammissione dei suddetti progetti ha comportato un allungamento della procedura, che si è conclusa ufficialmente in data 15 aprile 2010 nell'ambito della sedicesima procedura scritta.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie, il LP del progetto **“TRANS2CARE”**, Università degli Studi di Trieste, ha presentato ricorso per il suo progetto, utilmente collocato nella graduatoria relativa all'Asse 2 ma non finanziato per esaurimento delle risorse disponibili. Tale ricorso conteneva anche la richiesta di sospensione della graduatoria dell'Asse per cui si è ritenuto, nelle more delle decisioni da assumere in sede giurisdizionale, di sospendere la stipula del contratto di concessione del finanziamento per l'ultimo progetto finanziato, denominato **“KNOW US”**.

Un ulteriore ricorso al TAR della regione autonoma Friuli Venezia Giulia - presentato il 9 giugno 2010 quale ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ed il 17 settembre 2010 trasposto in sede giurisdizionale al TAR FVG - è stato avanzato dal Comune di Salzano (Ve) in relazione al progetto strategico denominato **“CULTUREMUS”**, valutato formalmente inammissibile per gravi motivi ostativi non sanabili (mancanza della documentazione in formato cartaceo). Allo stato attuale non è stata ancora fissata la data dell'udienza presso il TAR.

2. Per quanto riguarda i **progetti standard** presentati a valere sul bando n. 02/2009, la proposta di procedere - a lucro di tempo - all'approvazione delle proposte progettuali da ammettere alla fase di valutazione di qualità mediante procedura scritta non è stata accolta dal CdS considerata la vicinanza della seduta del Comitato e la necessità di una puntuale discussione delle casistiche per non incorrere in possibili ricorsi. Tale punto è stato, pertanto, inserito all'ordine del giorno della nona seduta del CdS in data 29 giugno 2010. Di fatto, le posizioni divergenti emerse nel corso della seduta del suddetto Comitato non hanno consentito il raggiungimento del consenso necessario per

formalizzarne la valutazione di ammissibilità formale, passaggio questo necessario per approdare alla successiva fase di valutazione di qualità.

3. Sul fronte del bando n. 03/2011 ha costituito un fattore rilevante di criticità l'interpretazione ed attuazione dell'allegato II alla Decisione della Commissione Europea C(2006)3473 del 4 agosto 2006, in base alla quale il P.O. è stato modificato, per quanto attiene alle risorse dedicate al cosiddetto "confine terrestre". In linea con questa disposizione, l'AdG - attraverso il STC - ha provveduto a predisporre lo schema di bando pubblico n. 03/2010 dedicato ai progetti standard da finanziare con le risorse dedicate alle aree di confine terrestre e, segnatamente, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia. La relativa proposta di bando - unitamente all'application package che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata sottoposta all'approvazione del CdS mediante la procedura scritta n. 17, avviata dall'AdG il 6 maggio 2010, che tuttavia non ha dato esito positivo, comportando l'inserimento di tale punto all'ordine del giorno del successivo 9° Comitato del 29 giugno 2010, sospeso con un nulla di fatto come ricordato sopra. In ogni caso, il testo del bando è rimasto dal mese di maggio 2010 disponibile nel sito intranet del Programma, dove è possibile consultare la documentazione predisposta dal STC per il CdS.

La sospensione dei lavori del CdS di giugno e il relativo blocco delle attività di gestione del Programma che ne sono conseguite ha comportato l'attivazione da parte della Commissione Europea nel trovare una soluzione per rilanciare l'attuazione di Programma. La Commissione ha proposto un incontro con l'AdG e i partner di Programma alla presenza dei propri funzionari.

Non essendo stato possibile concordare tale incontro del partenariato a Bruxelles, su proposta della Commissione stessa si è proceduto alla convocazione di un CdS alla presenza del dott. Palma-Andres, Direttore Generale della Commissione Europea a Brdo pri Kranju (Slo) il 12 ottobre 2010, quale prosecuzione dei lavori del nono Comitato sospeso il 29 giugno.

Nel corso della riunione del 12 ottobre 2010 a Brdo pri Kranju stante l'assenza dei membri votanti rappresentanti il MISE, il MEF l'Emilia-Romagna e il Veneto, sono state illustrate e discusse: lo scorrimento della graduatoria del bando per progetti strategici, le risultanze della valutazione di ammissibilità formale dei progetti standard e il bando n. 3/2010 dedicato alle aree di confine terrestre con i relativi allegati, e quindi al fine di condividere le posizioni emerse con i membri del CdS assenti all'incontro, i membri del CdS presenti hanno predisposto e approvato un "Position Paper" che ha sospeso l'efficacia delle posizioni emerse fino al 26 ottobre 2010, consentendo l'organizzazione di un incontro politico-istituzionale tra i rappresentanti italiani Partner del Programma.

Al fine di superare le criticità emerse e di definire una posizione unitaria nazionale in merito al proseguimento dell'attuazione del Programma il Mise-DPS ha promosso un'attività di concertazione interistituzionale tra i partner italiani, facendosi carico di rappresentare la posizione unitaria nazionale alle Autorità slovene e alla Commissione.

Il primo incontro si è tenuto a Roma il 28 ottobre 2010 tra i rappresentanti politico-istituzionali del partenariato italiano ha segnato l'avvio di un negoziato che si è concluso nel marzo 2011.

Al termine di questo complesso processo si è addivenuti a una soluzione condivisa che è stata ripresa integralmente in due procedure scritte :

- la prima ha riguardato lo scorrimento delle graduatorie dei progetti strategici, l'approvazione del bando n. 03/2011 per progetti di confine terrestre e l'approvazione delle liste dei progetti standard ammessi alla valutazione di qualità e quelli esclusi;
- la seconda ha riguardato l'approvazione degli allegati al bando n. 03/2011 e del relativo manuale per la valutazione dei progetti.

La procedura scritta n. 19 si è conclusa l'8 marzo 2011 la 20° il 1 aprile 2011 e il consuntivo del lungo negoziato politico-istituzionale tra i Partner di Programma è stato illustrato nel corso di un incontro tenutosi a Bruxelles in data 11 marzo 2011.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo (se del caso)

- *Descrivere i fattori che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma (quali modifiche legislative o sviluppi socioeconomici inattesi).*

Il modello organizzativo assunto per l'implementazione del P.O. utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nella gestione degli interventi comunitari dei precedenti periodi di programmazione, apportando gli opportuni adattamenti in relazione alle novità introdotte dalla normativa comunitaria e dagli indirizzi del Quadro Strategico Nazionale Italiano 2007-2013 e del Quadro Strategico Nazionale Sloveno per i Programmi dell'Obiettivo 3 nel settennio 2007-2013.

Tale modello si inserisce nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, disciplinata dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPGR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Il richiamato Regolamento delinea l'organigramma dell'Amministrazione regionale ed individua nell'ambito della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari, il titolare *pro tempore* di posizione organizzativa quale Autorità di Gestione ed il direttore *pro tempore* del Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria quale Autorità di Certificazione. L'Autorità di Audit è strutturalmente inserita nella Direzione centrale finanze, patrimonio e organizzazione ed è individuata nel direttore *pro tempore* del Servizio Controllo Comunitario.

Nel corso del 2009 è stata approvata la Legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Legge comunitaria 2008", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 31 del 5 agosto 2009; tale norma contiene, all'articolo 43, disposizioni relative all'attuazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, relativamente alla concessione di anticipi ai beneficiari, modificando la "legge comunitaria 2007", 21 luglio 2008, n. 7, art. 36.

Nel corso del 2010, inoltre è intervenuta la Decisione CE C(2010)2343 del 20 aprile di approvazione delle modifiche del P.O. approvate dal CdS con procedura scritta n. 12, conclusasi

il 2 novembre 2009. Tra l'altro, la modifica introduce nel P.O. la menzione delle risorse dedicate al confine terrestre di cui al punto 21 dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Inoltre nel nuovo testo viene precisato che in Italia i Controlli di Primo Livello sono effettuati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso una struttura stabile indipendente che assicura le attività di controllo in modo omogeneo ed efficiente. Infine, viene istituito il Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione con funzione di supporto alle decisioni del CdS e viene incrementato il valore del costo minimo e massimo per i piccoli progetti (per un maggior dettaglio riguardante le modifiche del P.O. cfr. RAE 2009).

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)

- *Indicare i casi in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.*

In considerazione dello stato di avanzamento progettuale al momento della stesura del presente Rapporto annuale, il contenuto di cui all'articolo sopra richiamato non risulta rilevante.

Non sussistono, pertanto, progetti che abbiano subito modifiche sostanziali dopo la conclusione.

2.6. Complementarità con altri strumenti

- *Sintetizzare l'attuazione delle disposizioni prese per garantire la demarcazione e il coordinamento tra il contributo del FESR, dell'FSE, del Fondo di coesione, del FEASR, del FEP, e gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti (articolo 9, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006).*

Al fine di garantire uno stretto coordinamento con gli altri interventi e Fondi che insistono sull'area ammissibile, come prima azione di coordinamento si rammenta che quali membri con funzione consultiva all'interno del Comitato di Sorveglianza siedono i rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Obiettivi mainstream "Competitività regionale e occupazione" delle Regioni Partner del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Al riguardo, l'area-Programma - intesa nella sua interezza - è interessata da diversi interventi, che spaziano dal programma sloveno "Convergenza" a quelli italiani "Competitività regionale e occupazione", ai programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale, fino all'intervento del FEASR e del FEP.

In linea generale, si ritiene di evidenziare che la natura stessa, le peculiarità ed il rigido quadro normativo di riferimento della cooperazione transfrontaliera garantiscono da eventuali rischi di sovrapposizione con gli altri interventi co-finanziati in ciascun Paese Membro (Italia e Slovenia), producendo peraltro sinergie necessarie per assicurare valore aggiunto allo sviluppo socio-economico del territorio.

Per quanto riguarda i 16 progetti strategici già finanziati, si evidenzia che non esistono sovrapposizioni con gli interventi cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, in particolar modo attraverso Leader. Si precisa altresì che per il progetto "SIGMA-2- Rete

transfrontaliera per la gestione sostenibile dell'ambiente e la biodiversità" esiste una sinergia con un progetto finanziato da fondi nazionali sloveni, tuttavia non si registrano sovrapposizioni di alcun tipo.

2.7. Sorveglianza e valutazione

- *Indicare le misure di sorveglianza e di valutazione prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza, comprese le disposizioni sulla raccolta dei dati, le difficoltà incontrate e le iniziative prese per superarle.*

I CONTROLLI

In ottemperanza a quanto stabilito dai Regolamenti comunitari, il sistema dei controlli messo a punto nell'ambito del Programma risulta strutturato e articolato in diversi livelli.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la legalità e la regolarità delle spese dichiarate dai beneficiari è sottoposta a verifiche da parte dei Controllori di primo livello. Al riguardo, i LP ed i PP di nazionalità italiana fanno riferimento alla Struttura dei Controlli di I livello Programmi Fondi Strutturali presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, istituita nel corso del 2010, mentre i LP ed i PP di nazionalità slovena fanno riferimento al Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale, Dipartimento per i controlli - CTE e IPA.

Al fine di uniformare le procedure di controllo sul versante italiano e su quello sloveno e fare chiarezza su alcune questioni di criticità rilevate a livello di singolo progetto in fase di attuazione, si sono svolti degli incontri di coordinamento tra le suddette strutture ed il STC del Programma.

Nell'espletamento dei propri compiti, i Controllori di primo livello utilizzano le procedure indicate nel Manuale sui Controlli di Primo Livello e verificano i rendiconti presentati dai beneficiari sui quali rilasciano un certificato di convalida delle spese ritenute ammissibili sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente e del Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione, così come licenziato dal CdS e pubblicato unitamente ai bandi emanati dall'AdG.

In particolare, a livello di progetto sono considerate ammissibili e legittime le spese descritte nella scheda progettuale e nel piano finanziario - così come approvati dal CdS -, riconducibili alle categorie contemplate dal Manuale sopra richiamato, funzionali alla realizzazione del progetto, conformi ai principi di corretta gestione finanziaria, efficienza ed efficacia, sostenute dal LP e dai PP nel periodo di ammissibilità stabilito dal bando di riferimento e debitamente quietanzate, convalidate dai Controllori di primo livello, conformi alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, informazione e pubblicità; si applica, infine, il divieto di doppio finanziamento o pluricontribuzione.

Nel corso del 2010, sono pervenute le prime relazioni e richieste di rimborso da parte dei beneficiari dei progetti strategici finanziati, di seguito confluite nella domanda di pagamento

presentata dall'AdC alla Commissione europea nel mese di dicembre (cfr. capitolo 1.2. del presente Rapporto).

I Controllori di primo livello effettuano verifiche di tipo amministrativo o “a tavolino” sul 100% dei progetti finanziati ed altresì controlli in loco, prevedendo almeno una verifica presso i beneficiari nell'arco di vita del progetto ed almeno due verifiche per i progetti in cui la quota in capo ad un singolo beneficiario sia superiore a 1 milione di euro. Annualmente, vengono effettuati controlli *in loco* per un ammontare complessivo cumulato pari ad almeno al 20% della spesa controllata in ciascun Stato Membro, come peraltro stabilito dall'Accordo Tecnico Amministrativo siglato dai Partner del Programma.

Nel corso del 2010, le due strutture deputate ai controlli di primo livello in Italia ed in Slovenia hanno condotto le verifiche sulle relazioni e sulle dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari di 11 progetti strategici, validando e dichiarando le spese ammissibili alla certificazione.

Le criticità relative alla spesa non ammissibile sono state di lieve valore e mai di natura sistemica: in particolare la tempistica ridotta per la presentazione delle spese sostenute ha indotto i partner progettuali a presentare spese che non erano perfettamente rendicontabili documentalmente; inoltre, stante il fatto che alcuni beneficiari sono nuovi all'esperienza della rendicontazione nell'ambito di progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e, in particolare, quelli di cooperazione territoriale, si sono ravvisate imprecisioni ed errori dovuti a questo gap cognitivo. A tal fine sono state organizzate alcune sessioni informative e formative per la rendicontazione e sulla spesa ammissibile nell'ambito del Programma, sia in Italia che in Slovenia.

A seguito dell'espletamento dei controlli di primo livello, i LP forniscono all'AdG - entro le scadenze fissate nel Contratto di Concessione del Finanziamento - le richieste di rimborso che comprendono la relazione sullo stato di avanzamento del progetto, le certificazioni originali delle spese sostenute e rilasciate dai Controllori nonché l'elenco delle fatture convalidate dagli stessi.

Sulle richieste di rimborso il STC opera una verifica sulla base della check list contenuta nel Manuale di procedure interne dell'AdG e trasmette a questa stessa la documentazione progettuale unitamente alle attestazioni di spesa, ai fini dell'inoltro all'AdC per il seguito di competenza, ovvero la predisposizione della domanda di pagamento da inoltrare alla Commissione Europea ai fini della riscossione del relativo rimborso.

Con riferimento al sistema dei controlli di secondo livello, l'AdA svolge le funzioni ex art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, supportata dal Gruppo dei Controllori istituito a norma dell'articolo 14, par.2 del Regolamento (CE) n.1080/2006, come dettagliatamente illustrato nel paragrafo 1.2 del presente Rapporto.

Ulteriori controlli sulle operazioni finanziate possono essere espletati dalla Commissione Europea.

Al riguardo, si precisa che nei Contratti di Partenariato e di Concessione del Finanziamento tra gli obblighi in capo ai beneficiari vi è l'obbligo di conservare la documentazione progettuale fino al 31 dicembre 2020 o, in caso di chiusura parziale del Programma, conformemente ai termini di cui all'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e renderla altresì disponibile per

eventuali controlli, verifiche e audit da parte delle Autorità di Programma, comunitarie o nazionali.

LA VALUTAZIONE

Con le modifiche al P.O. approvate con Decisione CE nell'aprile 2010, si è proceduto a razionalizzare anche la parte del P.O. relativa al sistema di valutazione. Si segnala che, alla data di stesura del presente Rapporto annuale, il processo di valutazione del Programma non è stato attivato in quanto si ritiene più utile attendere uno stato di avanzamento più inoltrato sia dei progetti strategici sia dei progetti standard per poter procedere ad un'analisi utile a migliorare i processi attuativi di Programma e di gestione dei progetti. Tuttavia, si segnala, che l'AdG e il STC, capitalizzando le conoscenze acquisite nella gestione dei primi due bandi n. 01/2009 e 02/2009, hanno proceduto alla semplificazione delle procedure di presentazione per il terzo bando procedendo anche nel corso del 2011 alla rettifica migliorativa dei contratti di finanziamento fornendo ai LP dei progetti approvati una lettura interpretativa di semplificazione della gestione dei piani finanziari, il tutto di concerto con l'AdC e l'AdA.

Per quanto riguarda invece la procedura di valutazione dei progetti, essa - così come dettagliata nel Manuale per la valutazione dei progetti adottato per ogni bando pubblicato per la presentazione di progetti a valere sul Programma - è stata ampiamente descritta nel Rapporto di esecuzione annuale del 2009 a cui si rimanda.

Nello specifico, si ritiene di evidenziare che nell'ambito del bando n. 01/2009 per interventi di tipo strategico (seconda fase procedurale) il STC ha provveduto a predisporre una mappatura delle numerose fattispecie relative ai motivi ostativi riscontrati in fase di verifica di ammissibilità formale.

Al riguardo, anche in considerazione della delicatezza della materia, tale mappatura è stata esaminata in data 12 novembre 2009 in sede di incontro tecnico (successivamente istituito in forma di Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione a seguito della modifica del P.O. intervenuta con Decisione della Commissione Europea C(2010) 2343 del 20 aprile 2010) alla presenza dei Partner di Programma, al fine di adottare - nell'assoluto rispetto delle disposizioni del bando ed in modo trasparente - una linea comune per demarcare e distinguere gli errori meramente materiali (progetti "IN") da quelli che invece rivestono carattere sostanziale e pregiudicano l'ammissione del progetto alla successiva fase di valutazione di qualità (progetti "OUT").

Si segnala, inoltre, che il medesimo approccio relativamente al trattamento dei motivi ostativi adottato a valere sul bando per progetti strategici è stato mutuato nell'ambito del bando per progetti ordinari n. 02/2009.

Al riguardo, tra le fattispecie rilevate, i casi dubbi e di difficile trattazione sono stati sottoposti all'attenzione dell'esperto legale contrattualizzato sul Programma.

Per quanto concerne, poi, la valutazione di qualità dei progetti strategici, essa ha coinvolto, oltre al STC e sotto il coordinamento dello stesso, 70 esperti di nazionalità italiana e slovena che hanno esaminato la progettualità di competenza - sulla base dell'abbinamento progetto/esperto

a cura del Segretariato - scaricabile da una sezione dedicata del sito web del Programma, con possibilità di accesso mediante password personalizzata.

Nel 2010, si è svolto il procedimento istruttorio della valutazione di ammissibilità formale dei progetti standard in capo al STC, come già accennato nel capitolo 2.1.1. del presente Rapporto. E' attualmente in corso la fase di valutazione di qualità, "sbloccatasi" a seguito dell'esito del negoziato tra partner di Programma nel marzo 2011. Tale valutazione rimane in capo al STC e agli esperti di settore di nazionalità italiana e slovena (più di 200 gli esperti coinvolti). Come da Manuale, prima dell'avvio della valutazione di qualità, il STC ha fornito istruzioni agli esperti nel corso di varie sessioni formative che si sono svolte a Trieste (18 novembre 2010, 31 gennaio 2011, 7 aprile 2011), Udine (7 aprile 2011), Venezia (19 novembre 2010, 11 aprile 2011), Bologna (22 novembre 2010, 11 aprile 2011) e Lubiana (8 aprile 2011, 15 aprile 2011).

IL MONITORAGGIO

Per quanto attiene il sistema di monitoraggio, come previsto dall'art. 60 lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'AdG deve "garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione".

Sulla base delle disposizioni comunitarie e nazionali in tema di sorveglianza e constatata la necessità di integrare i sistemi informatici disposti dal MEF, l'AdG del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013 ha realizzato (e sta ulteriormente sviluppando) il sistema informativo denominato MIS "Monitoraggio Italia-Slovenia 2007-2013" atto ad inviare da parte delle Autorità di Gestione il set di informazioni e dati richiesti dal Protocollo unico di colloquio nazionale redatto da IGRUE.

Il sistema informatico di monitoraggio e gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia - PO IT-SLO FESR 2007-2013, denominato MIS, consente di registrare tutte le informazioni di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma. Queste informazioni vengono trasferite ogni 2 mesi alle scadenze prestabilite, attraverso apposito protocollo di colloquio informatico, al sistema nazionale, e tramite questo alla Commissione Europea, al fine di rispondere alle esigenze di monitoraggio e sorveglianza imposte della normativa comunitaria che disciplina i Fondi Strutturali.

Il prodotto è stato e viene, sviluppato in collaborazione con Insiel S.p.A., società in-house della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già realizzatrice del sistema informativo per il POR Obiettivo 2 Friuli Venezia Giulia 2000-2006 e del nuovo Obiettivo 3 "Competitività regionale e occupazione POR FESR 2007-2013", attraverso un riuso del codice applicativo predisposto per il POR FESR.

Il riuso del codice applicativo predisposto per il POR FESR ha comportato alcuni problemi nell'implementazione del sistema, ma nel contempo ha contribuito a una notevole riduzione dei costi di sviluppo e realizzazione.

Il sistema informatico è accessibile, previa autorizzazione e successivo accreditamento, con diverse modalità (gestione, inserimento dati, sola visualizzazione) alle Autorità e strutture operative del Programma (AdG, STC, AdC e AdA) ed ai Partner di Programma.

Il sistema consente la visualizzazione, la gestione e l'implementazione delle informazioni sia in italiano che in sloveno. In fase di accesso all'applicazione, sulla base della lingua scelta, il sistema provvede automaticamente a presentare le etichette dei campi e a visualizzare i dati descrittivi; permette, inoltre, di acquisire i campi testuali nei corrispondenti campi predisposti per la lingua selezionata.

E' compito del STC gestire e verificare le funzionalità generali del sistema e interfacciarsi con le altre Autorità del Programma nell'utilizzo del sistema stesso, effettuare i controlli dei dati inseriti e inviare i dati ai sistemi nazionali di monitoraggio. Al fine di agevolare l'accesso e l'utilizzo del sistema, il STC, ha predisposto un manuale per gli utilizzatori del sistema informatico in cui vengono fornite indicazioni sull'utilizzo delle funzioni attivabili e sul significato delle informazioni richieste.

L'applicazione software è realizzata in ambiente di sviluppo client server e in ambiente WEB per quanto riguarda le funzioni a disposizione dei fruitori. Per accedere all'applicazione tutti gli utenti devono essere accreditati preventivamente.

E' previsto che il software possa essere integrato con altre banche dati attivate nell'ambito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ciò permetterà di utilizzare informazioni già in possesso dall'Amministrazione regionale, come quelle relative alle persone fisiche e giuridiche o quelle relative alle informazioni riguardanti gli istituti di credito, o ancora, quelle relative agli aiuti di stato.

Il sistema permette di gestire:

- i dati anagrafici di tutti i progetti finanziati dal Programma nonché i dati anagrafici relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti (beneficiari, attuatori o appartenenti alle strutture di gestione);
- i dati di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti), fisico (indicatori di realizzazione e risultato) e procedurale dei progetti, coerentemente con quanto previsto dalle regole di funzionamento del sistema di monitoraggio nazionale e, in parte, con le esigenze di analisi dell'attuazione del Programma. Nel sistema trovano evidenza anche gli aspetti finanziari relativi al quadro economico delle spese e alla composizione in quote della spesa e del contributo;
- le informazioni relative alle certificazioni di spesa;
- le informazioni relative ai controlli di I e II livello e ai controlli effettuati dall'AdC, comprensivi degli esiti;
- le informazioni concernenti le irregolarità;
- le altre informazioni previste nell'allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'invio delle informazioni richieste a livello nazionale e dalla Commissione Europea secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

Il sistema informatico è accessibile a tutte le Autorità del Programma:

- AdG: delega il STC a gestire la struttura del programma (classificazioni, piani finanziari, ..), le procedure di verifica dei dati, il colloquio con il Portale IGRUE;
- AdC: in sola visualizzazione, può verificare tutti i dati inseriti nel data base mentre agisce attivamente per le informazioni di propria competenza (dati

relativi alle certificazioni per operazione) non appena implementate le funzioni relative;

- AdA: in sola visualizzazione, può verificare tutti i dati del data base, può utilizzare i dati come base per il campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo di II livello inserisce poi i dati relativi ai propri controlli i quali saranno visibili nel sistema informatico del Programma.
- FLC (controlli di primo livello): dà evidenza delle risultanze dei controlli effettuati sulle rendicontazioni ricevute dai beneficiari andando a convalidare, flaggando, le spese ritenute ammissibili e allegando la documentazione di supporto predisposta a tal fine.

Si sta anche valutando l'ipotesi di permettere l'accesso ai LP dei progetti, al fine di inserire alcune informazioni relative alla rendicontazione delle spese.

Il sistema MIS è stato certificato da IGRUE ed è stato utilizzato per l'invio dei dati all'IGRUE fin da dicembre 2009.

Ad oggi l'AdG del Programma è una delle poche, tra le AdG italiane della Cooperazione Territoriale Europea, ad utilizzare ed alimentare il protocollo unico di colloquio, trasmettendo all'IGRUE i dati richiesti, alle scadenze stabilite.

Nel corso del 2010 il nucleo di monitoraggio all'interno del STC comprende 6 persone, delle quali 4 per la parte italiana e 2 per quella slovena.

2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2010)

- Fornire le informazioni di cui all'articolo 50 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Non pertinente.

3. Attuazione in base alle priorità

Si precisa che le informazioni di seguito riportate trovano applicazione su tutti gli Assi prioritari contemplati dal Programma.

I dati necessari per il **monitoraggio** dell'attuazione in base alle priorità vengono raccolti attraverso appositi moduli che ciascun beneficiario deve inviare al STC e alla struttura deputata all'espletamento dei controlli di primo livello competente a livello nazionale a scadenze predefinite: in questo modo vengono raccolti tutti gli elementi relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

Relativamente all'avanzamento fisico, gli indicatori di realizzazione e di risultato di Programma, unitamente al valore *ex ante* iniziale di ciascuno, vengono definiti dal beneficiario nella scheda progettuale, mentre gli indicatori di realizzazione Core e Occupazionali nonché gli indicatori di risultato QSN vengono richiesti ai beneficiari a progetti approvati, unitamente al loro valore iniziale. Più precisamente, per ciascun indicatore di realizzazione fisica e di risultato/impatto, nelle tabelle sottostanti l'obiettivo è stato definito in fase di definizione del Programma Operativo; mentre il valore è stato ricavato sulla base di quanto indicato dai beneficiari nelle schede progettuali relative ai progetti ammessi a finanziamento. L'eventuale scostamento degli indicatori fisici rispetto all'obiettivo finale è di per sé motivato dal consistente lasso temporale intercorso tra il momento di predisposizione/negoziato che ha portato all'approvazione del P.O. (luglio 2005-ottobre 2007) e il momento di definizione dei progetti a seguito della pubblicazione del primo bando n. 01/2008 (prima fase) e 01/2009 (seconda fase), avvenuta per le due fasi rispettivamente il 15 ottobre 2008 e 1 luglio 2009.

In riferimento alla metodologia di raccolta dei dati fisici che sono alla base degli indicatori previsti, l'analisi e la definizione dei valori riportati nelle tabelle sono state effettuate, in prima istanza, in fase di valutazione amministrativa/qualitativa delle proposte progettuali presentate dai beneficiari e ammesse a finanziamento, attraverso la riconduzione delle informazioni contenute nelle schede progettuali alle categorie valorizzate negli obiettivi definiti in fase di scrittura del PO.

Successivamente, si provvederà ad una loro ridefinizione e integrazione in fase di attuazione progettuale sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni di avanzamento dei beneficiari all'Autorità di Gestione e relative all'implementazione delle attività progettuali, secondo quanto previsto nei Contratti di finanziamento.

Per quanto concerne, inoltre, l'avanzamento finanziario, i dati relativi agli impegni vengono raccolti attraverso appositi moduli elaborati dal Segretariato, mentre quelli inerenti ai pagamenti si desumono dai moduli relativi alla rendicontazione periodica. Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, si è ipotizzato di consentire l'utilizzo del sistema informatico di monitoraggio ai beneficiari, in maniera che inseriscano essi stessi le informazioni.

Tutte le informazioni sopra richiamate - una volta raccolte - vengono sistematizzate e inserite a cura del Segretariato nel sistema informatico, che consente di elaborarle secondo le diverse necessità di analisi che via via emergono, in maniera da consentire il monitoraggio dell'avanzamento progettuale.

Ad esempio, come descritto ai paragrafi 2.1.1, 2.1.2 e 3.1.1, si prevede di elaborare:

- dei report finanziari, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, incrociando i dati finanziari relativamente ai progetti approvati e le categorie di spesa di cui all'allegato IV del suddetto Regolamento;
- dei report che descrivano la distribuzione dei fondi sui diversi territori del Programma, a seconda della tipologia del beneficiario (pubblico, privato, PMI, ecc.) secondo la categoria economica ATECO o sulla base di una qualsiasi delle numerose informazioni raccolte attraverso la sezione anagrafica della scheda progettuale;
- dei report di avanzamento progettuale basati sul monitoraggio degli indicatori di realizzazione e di risultato, confrontando i valori iniziali con quelli previsti a fine progetto e con i valori previsti a livello di Programma.

I progetti vengono anche monitorati dal punto di vista del concreto raggiungimento dei risultati attesi, previsti a livello di presentazione della scheda progettuale. Questo monitoraggio avviene ogni qualvolta il beneficiario consegna una richiesta di convalida delle spese, la quale deve essere accompagnata da una relazione sull'avanzamento progettuale rispetto agli obiettivi, risultati attesi e attività inizialmente previste.

Per quanto riguarda l'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la raccolta delle informazioni avviene in sede di ciascuna rendicontazione inviata dal beneficiario: è infatti previsto che ciascun beneficiario produca una dichiarazione con l'evidenza delle eventuali spese effettuate a valere sul FSE. Tali importi potranno dunque essere oggetto di sistematizzazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti delle pari opportunità tra donne e uomini, è previsto un apposito campo che il potenziale beneficiario/proponente è tenuto a compilare in sede di presentazione della domanda di finanziamento. In tale box è obbligatorio indicare come il progetto incide sulle pari opportunità e non discriminazione, in coerenza con quanto stabilito nel P.O.: al riguardo, è previsto un indicatore di natura qualitativa che prevede le seguenti tre tipologie di effetti:

- Neutrale;
- Positivo;
- Molto positivo.

Questo indicatore viene poi riportato nel sistema informatico di monitoraggio, in modo da poter valutare gli effetti della promozione delle pari opportunità a livello di Programma.

E' altresì previsto un campo descrittivo che consente di illustrare in maniera più approfondita (fino ad un massimo di 20 righe) la declinazione specifica sul territorio e negli ambiti settoriali interessati dal progetto degli effetti sopra indicati.

Sempre nella scheda progettuale è infine previsto un ulteriore indicatore più generale (si chiede semplicemente di indicare SI/NO) per valutare se il progetto incide o meno sulla promozione delle pari condizioni (di genere e non discriminazione).

3.1. Asse 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Attualmente non sono disponibili, in quanto l'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

A valere sul presente Asse prioritario sono stati finanziati 6 progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, collocati nella graduatoria secondo il seguente ordine:

Posizione in graduatoria	Acronimo	LP	Costo in €
1	CLIMAPARKS	Triglavski Narodni Park	3.239.513,01
2	SIGMA2	Univerza na Primorskem	3.697.431,50
3	CARSO-KRAS	Občina Sežana	3.085.000,00
4	ADRIA A	Segretariato INCE	3.289.000,00
5	SAFEPORT	Autorità Portuale Venezia	2.730.000,00
6	INTERBIKE	Centro Regionale di Sviluppo di Koper	3.514.000,00

Nell'ambito del Programma le aree che beneficiano della clausola di flessibilità nota come "deroga territoriale" ex art. 21.1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono le seguenti: in Italia

le Province di Pordenone e Treviso; nella Repubblica di Slovenia le Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska.

A livello di progetto, posto che la partecipazione al bando n. 01/2009 è aperta a soggetti aventi sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area ammissibile, la spesa FESR sostenuta nelle aree in "deroga territoriale" è ammissibile entro il limite del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto e tale condizione viene verificata durante il processo di valutazione delle domande di finanziamento.

A valere sull'Asse prioritario 1 tutti i LP hanno sede all'interno dell'area ammissibile intesa in senso stretto. I progetti che coinvolgono partner ubicati nelle aree di livello NUTS III adiacenti alle zone ammissibili al Programma sono i seguenti:

- "CLIMAPARKS": 1 partner (Provincia di Pordenone).
- "SIGMA2": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "CARSO-KRAS": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "INTERBIKE": 1 partner (Provincia di Pordenone).

Si segnala, infine, che il progetto avente acronimo "ADRIA A" vede la partecipazione dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e dei Trasporti - per l'Italia - e dei Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti - per la Repubblica di Slovenia.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 1.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 1)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
1A - Progetti di tutela e gestione dell'ambiente	20	5	numero	numero di progetti
1B - Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici	6	1	numero	numero di progetti
1C - Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	6	3	numero	numero di progetti
1D - Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione	10	4	numero	numero di progetti
1E - Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile	8	4	numero	numero di progetti
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 1)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
1F - Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	20	93	numero	numero di comuni enti pubblici
1G1 - Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	più 10%	100%	%	(percentuale dell'area Programma)



(percentuale dell'area Programma)				
1G2 - Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali (percentuale di aree protette nell'area Programma)	25%	100%	%	(percentuale di aree protette nell'area Programma)
1H - Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, trasporti ed energia	5	25	numero	numero

Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

L'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, con una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i), del regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.

L'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

3.2 Asse 2: Competitività e società basata sulla conoscenza

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Attualmente non sono disponibili in quanto l'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

A valere sul presente Asse prioritario sono stati finanziati 5 progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, collocati nella graduatoria secondo il seguente ordine:

Posizione in graduatoria	Acronimo	LP	Costo in €
1	SLOWTOURISM	DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	3.815.700,00
2	CITIUS	Univerza v Novi Gorici	2.810.946,50
3	ICON	Razvojna Agencija ROD	3.167.095,00
4	KNOW US	Regione del Veneto - Direzione sviluppo economico, ricerca e innovazione	2.831.000,00
5	TRANS2CARE	Università degli Studi di Trieste	2.611.118,00

Nell'ambito del Programma le aree che beneficiano della clausola di flessibilità nota come "deroga territoriale" ex art. 21.1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono le seguenti: in Italia le Province di Pordenone e Treviso; nella Repubblica di Slovenia le Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska.

A livello di progetto, posto che la partecipazione al bando n. 01/2009 è aperta a soggetti aventi sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area ammissibile, la spesa FESR sostenuta nelle aree in "deroga territoriale" è ammissibile entro il limite del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto e tale condizione viene verificata durante il processo di valutazione delle domande di finanziamento.

A valere sull'Asse prioritario 2 tutti i LP hanno sede all'interno dell'area ammissibile intesa in senso stretto e tutti i progetti coinvolgono partner ubicati nelle aree di livello NUTS III adiacenti alle zone ammissibili al Programma, come sotto specificato:

- "SLOWTOURISM": 3 partner (Provincia di Treviso e Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "CITIUS": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "ICON": 3 partner (Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska).
- "KNOW US": 1 partner (Provincia di Pordenone).
- "TRANS2CARE": 3 partner (Provincia di Treviso e Regione statistica Osrednjeslovenska).

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 2.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 2)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
2A - Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese	30	2	numero	numero di progetti
2B - Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese	10	2	numero	numero di progetti
2C - Progetti realizzati nel settore del turismo	15	1	numero	numero di progetti
2D - Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese	20	3	numero	numero di progetti
2E - Progetti di formazione (professionale, "life long learning")	25	2	numero	numero di progetti
2F - Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile	10%	NQ	%	percentuale sul totale delle imprese
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 2)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
2G - Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	60	NQ	numero	numero accordi di cooperazione
2H - Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	40	345	numero	numero organizzazioni partecipanti
2I - Reti create nel settore del turismo	5	2	numero	numero
2L - Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	50	NQ	numero	numero
2M - Reti transfrontaliere di formazione professionale create	5	5	numero	numero

Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

L'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.

L'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

3.3. Asse 3: Integrazione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Attualmente non sono disponibili in quanto l'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

A valere sul presente Asse prioritario sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, collocati nella graduatoria secondo il seguente ordine:

Posizione in graduatoria	Acronimo	LP	Costo in €
1	JEZIK LINGUA	ATS "Jezik Lingua"	3.000.000,00
2	E-HEALTH	SIR - Regione Friuli Venezia Giulia	3.000.000,00
3	SHARED CULTURE	Univerza na Primorskem	3.500.000,07
4	PARSJAD	Regione del Veneto - Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie	2.800.000,00
5	OPENMUSEUMS	Provincia di Ferrara	3.856.000,00

Nell'ambito del Programma le aree che beneficiano della clausola di flessibilità nota come "deroga territoriale" ex art. 21.1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono le seguenti: in Italia le Province di Pordenone e Treviso; nella Repubblica di Slovenia le Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska.

A livello di progetto, posto che la partecipazione al bando n. 01/2009 è aperta a soggetti aventi sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area ammissibile, la spesa FESR sostenuta nelle aree in "deroga territoriale" è ammissibile entro il limite del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto e tale condizione viene verificata durante il processo di valutazione delle domande di finanziamento.

A valere sull'Asse prioritario 3 tutti i LP hanno sede all'interno dell'area ammissibile. I progetti che coinvolgono partner ubicati nelle aree di livello NUTS III adiacenti alle zone ammissibili al Programma sono i seguenti:

- "e-health": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "SHARED CULTURE": 2 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "PArsJAd": 2 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "OPENMUSEUMS": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 3.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 3)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
3A - Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri di ricerca e media	10	2	numero	numero di progetti
3B - Progetti in ambito culturale	75	4	numero	numero di progetti
3C - Progetti nel settore socio-sanitario	15	1	numero	numero di progetti
3D - Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte	30	44	numero	numero
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 3)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
3E - Università e istituti scolastici collegati in reti	50	39	numero	numero
3F - Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente	25	21	numero	numero
3G - Partecipanti a eventi culturali	5.000	5700	numero	numero

Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

L'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.

L'attuazione operativa degli interventi programmati è appena stata avviata.

Asse 4: Assistenza tecnica

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 4.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 4)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
4A - Personale del Segretariato Tecnico Congiunto	12	14	numero	numero di persone
4B - Eventi comunicativi realizzati	30	17	numero	numero di eventi
4C - Linee guida per facilitare l'attuazione del P.O.	6	17	numero	numero
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 4)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
4D - Progetti che presentano "irregolarità" rispetto ai progetti finanziati	meno del 5%	0%	%	percentuale
4E - Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	10%	10%	%	percentuale sulla popolazione dell'area Programma

Si fornisce inoltre un quadro riassuntivo delle singole voci di spesa inserite nel piano di assistenza tecnica con i rispettivi valori e quantificazioni.

Nella tabella sotto presentata viene data evidenza della ripartizione delle risorse allocate nell'ambito dell'Asse 4 di assistenza tecnica, in totale e in quota FESR, nonché una ripartizione per categorie di costo suddivisa per Lead partner (ITA) e Project partner (SLO).

Asse 4 "Assistenza tecnica". Ripartizione dei fondi tra categorie di costo.

Categorie di costo		Risorse totali allocate (in €)	Di cui FESR (in €)	Quota risorse totali allocate al LP (in €)	Quota risorse totali allocate al PP (in €)
1	Personale interno	5.745.191,02	4.883.412,37	3.055.595,51	2.689.595,51
2	Personale esterno	1.662.089,98	1.412.776,48	1.503.089,98	159.000,00
3	Riunioni	94.720,00	80.512,00	47.360,00	47.360,00
4	Attrezzature	50.000,00	42.500,00	30.000,00	20.000,00
5	Investimenti infrastrutturali	-	-	-	-
6	Informazione e pubblicità	571.891,25	486.107,56	523.391,25	48.500,00
7	Costi preparatori	-	-	-	-
8	Costi di amministrazione ed altri costi	78.949,75	67.107,29	65.949,75	13.000,00
Totale		8.202.842,00	6.972.415,70	5.225.386,49	2.977.455,51

Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. -
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). -
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. -
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

Si riporta di seguito l'ammontare della spesa sostenuta a valere sull'Asse di Assistenza Tecnica alla data del 31 dicembre 2010 (dato cumulato):

Importo totale €	Quota FESR €	Quota statale €
1.458.028,21	1.239.323,98	218.704,23

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

Si veda il paragrafo 2.3 del presente Rapporto Annuale.

4. Programmi finanziati dal FESR/FC: grandi progetti (se pertinente)

- *descrivere i progressi compiuti nell'attuazione delle diverse fasi dei grandi progetti definite nel calendario indicato al punto D.1 degli allegati XXI e XXII; –*
- *descrivere i progressi compiuti nel finanziamento dei grandi progetti sulla base delle informazioni fornite al punto H.2.2 degli allegati XXI e XXII (tali informazioni devono essere fornite cumulativamente).*

Il Programma non prevede la realizzazione di grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

- *Spiegare le modalità del ricorso all'assistenza tecnica;*
- *Indicare la spesa per l'assistenza tecnica come percentuale dell'importo del contributo dei Fondi strutturali destinato al programma operativo.*

Per far fronte alle spese relative al personale dell'Assistenza Tecnica Temporanea è stato approvato il progetto con codice "4TA 01-2008". A valere su questo progetto sono state certificate spese per un totale complessivo pari a € 529.886,54=. Allo stato attuale tale progetto non è concluso, in quanto deve ancora avere luogo la liquidazione del corrispettivo ai collaboratori.

Va precisato, al riguardo, che a questo progetto afferisce un piano finanziario distinto che prevede un importo complessivo pari a € 2.839.000,00=, suddiviso nella categoria di costo "Personale Esterno" per € 1.419.000,00= e "Personale Interno" per € 1.419.000,00=.

Nelle more della costituzione del STC, il progetto di Assistenza Tecnica "4 TA 02-2009" è stato istituito per dare avvio e successiva attuazione alle attività del Programma. Tale progetto, a cui sono state imputate spese per un totale certificato pari a € 155.175,71=, ripartite nelle categorie "Personale Esterno" pari a € 46.103,36=, "Riunioni" pari a € 21.334,78= e "Informazione e Pubblicità" pari a € 87.737,57=, può considerarsi concluso.

Il Progetto di Assistenza Tecnica "4TA 03-2009" è stato approvato dal CdS con la 10° procedura scritta di data 21 luglio 2009 e l'ultima versione è stata validata dal Comitato riunitosi a Bohinjska Bistrica il 29 giugno 2010, unitamente alle relative Linee guida. Esso contempla attività riconducibili a sei distinte categorie di spesa, come di seguito indicato:

- personale interno: componenti del STC e dell'Info Point Sloveno - incluso il progetto avente codice "4TA01-2008" titolato "Assistenza Tecnica Temporanea nel quadro del P.O. Italia-Slovenia 2007-2013" precedente alla costituzione del STC; controllori nazionali di primo livello;
- personale esterno: sistema di monitoraggio; traduzioni; valutazione del Programma; consulenze per attività di audit, in materia di aiuti di Stato e per attività di formazione/aggiornamento del STC; esperti per attività di disseminazione nelle Regioni Partner del Veneto ed Emilia-Romagna;

- incontri: sedute del CdS, Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione ed altri incontri tra le Autorità del Programma;
- investimenti: acquisto di attrezzatura hardware e software;
- informazione e pubblicità: sito web ufficiale del Programma; media; eventi informativi sul territorio ammissibile; prodotti promozionali; Visual Identity;
- costi amministrativi.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, il STC - composto da personale di nazionalità italiana e slovena e localizzato presso la sede dell'AdG - fornisce assistenza tecnica e sostegno all'AdG stessa, all'AdA ed altresì al CdS nell'espletamento dei rispettivi compiti, supportando anche il Gruppo di Controllori di cui all'art. 14 comma 2 del Regolamento FESR.

Nel periodo a cui si riferisce il presente Rapporto, l'attività del Segretariato si è focalizzata sulle priorità indicate nel capitolo 1.2 del presente Rapporto.

A fronte di una dotazione complessiva di € 8.202.842,00=, come da piano finanziario del P.O., è attualmente prevista una ripartizione dei fondi tra LP (Friuli Venezia Giulia) e PP (Slovenia) rispettivamente pari a € 5.225.386,49= e € 2.977.455,51=.

Si segnala, infine, che le risorse allocate sull'Asse prioritario 4 rappresentano il 6% dello stanziamento complessivo del P.O.

La spesa sostenuta al 31 dicembre 2010 rappresenta il 17,77% delle risorse disponibili a valere sull'Asse in questione.

6. Informazione e pubblicità

- *Fornire le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del Regolamento (CE) N. 846/2009, compresi risultati, esempi di buone pratiche ed eventi significativi.*

Il Programma e le proprie strutture di gestione anche nel 2010 si sono adoperate per attuare le linee strategiche definite dalla Commissione Europea sul tema della comunicazione seguendo le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei Fondi Strutturali di cui all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e quelle specifiche di cui agli artt. 2-10 del Regolamento (CE) 1828/2006¹².

Rispetto al precedente periodo di Programmazione disciplinato del Regolamento (CE) n. 1159/2000, il ruolo della comunicazione è stato consolidato e rafforzato tanto che le indicazioni per il settennio 2007-2013 risultano essere più vincolanti per gli operatori del Programma ed i beneficiari finali.

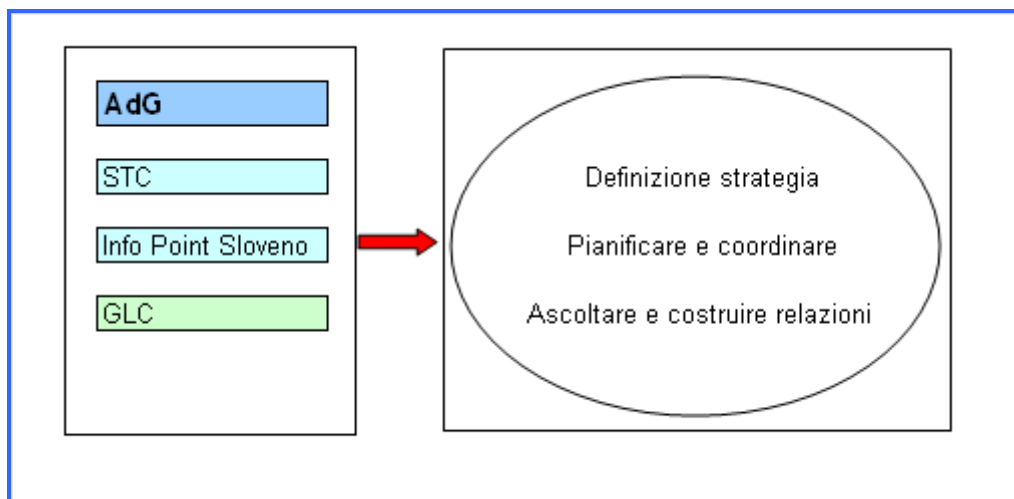
Per garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento siano largamente diffuse e raggiungano tutte le parti interessate e coinvolte principalmente nell'area-Programma, nonché per motivi di trasparenza, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativamente all'informazione e pubblicità e definisce il contenuto minimo degli interventi informativi necessari per informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dall'Ue e dagli Stati membri Italia e Slovenia coinvolti attraverso il FESR, così come l'obbligo di pubblicare le disposizioni che i potenziali beneficiari devono seguire ai fini della presentazione della domanda di finanziamento e i criteri di selezione da applicare.

A tal fine, l'AdG ha predisposto il Piano di Comunicazione del Programma (di seguito PdC) approvato dalla Commissione Europea con comunicazione n. 5387 in data 30 giugno 2008 che, oltre ad ottemperare al sopra richiamato Regolamento (CE) n. 1828/2006, individua gli obiettivi, le strategie, i destinatari e gli interventi da attuare al fine di assicurare la pubblicità e l'informazione del P.O.

6.1 Attori e strutture

In un ottica di ampia condivisione e massima collaborazione tra gli operatori del settore incaricati e le varie strutture coinvolte per competenza l'AdG, congiuntamente all'esperto in comunicazione in seno al STC (e precedentemente all'esperto in seno all'Assistenza Tecnica Temporanea), in collaborazione con l'Info Point sloveno ed al Gruppo di lavoro sulla comunicazione (di seguito GLC) l'AdG coordinato costantemente i diversi interventi comunicativi ed i soggetti portatori di interesse del Programma.

¹² Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009



6.2 Attuazione, sorveglianza e modifiche del Piano di Comunicazione

Redatto dall'AdG ed elaborato congiuntamente tra i rappresentanti delegati dai rispettivi Partner di Programma, nell'ambito del GLC, il PdC si è costituito come leva strategica del Programma e fattore di armonizzazione del rapporto tra la programmazione comunitaria 2000-2006 e 2007-2013, le opportunità di finanziamento e dalle attività del Programma sul territorio ammissibile.

In relazione alle attività di comunicazione realizzate nel corso del 2010, l'AdG ha garantito che il processo comunicativo avvenisse in un contesto omogeneo, rispettando i criteri di organicità, integrazione e sinergia delle azioni, trasparenza, massima visibilità nonché in conformità con quanto previsto dalla sopra citata normativa europea.

L'AdG, in quanto responsabile della messa in opera, dell'attuazione e del buon andamento di tutte le diverse tipologie di azioni¹³ previste dal PdC, con il supporto operativo del STC e dell'Info-Point sloveno, ha assicurato anche nel 2010 che le misure di informazione e pubblicità venissero realizzate in conformità con la normativa comunitaria e riferimento ed i documenti cardine del Programma.

Come prescritto all'art. 4 comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, si segnalano di seguito le principali modifiche apportate al PdC in considerazione di quanto realizzato nel corso dell'attuazione del Programma:

- adeguamento del capitolo 9 "Budget" con aggiornamenti finanziari;
- specifica inerente la realizzazione delle *Linee guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari*;
- rimodulazione delle attività del GLC. Nel 2010 il GLC, composto da rappresentanti dei partner di Programma, ha monitorato il PdC lavorando principalmente attraverso contatti scritti ed e-mail a parità di efficienza ed efficacia rispetto al 2009.

Il PdC aggiornato e modificato è contenuto nell'allegato 2 del presente rapporto.

¹³ art. 69 del Reg. (CE) N. 1083/2006 e artt. 1 -4 e 10 del Reg. (CE) N. 1828 /2006

6.3 Obiettivi

Il PdC è un documento fondamentale per il corretto raggiungimento degli **obiettivi operativi** in esso descritti, ovvero:

- Promuovere la visibilità del Programma e accrescere la consapevolezza del ruolo da esso svolto;
- Garantire un buono e costante flusso di informazioni tecniche utili ai beneficiari al fine di migliorare lo sviluppo di progetti di qualità e di supportare le attività di comunicazione nell'ambito dei progetti;
- Migliorare lo scambio di informazioni tra i Partner di Programma e garantire un'efficiente gestione della comunicazione tra le Autorità di Programma, nonché verso la Commissione Europea;
- Diffondere i risultati raggiunti;
- Sviluppare sinergie con altri Programmi comunitari;
- Promuovere e sostenere il ruolo svolto dall'UE;
- Garantire trasparenza nel corso del processo di attuazione del Programma.

6.4 Gruppi di destinatari

I **gruppi di destinatari** di tale attività informativa e pubblicitaria sono i seguenti:

- Pubblico appartenente all'area-Programma;
- Beneficiari potenziali;
- Portatori di interesse (stakeholder) e beneficiari previsti nel P.O.;
- Centri di informazione sull'Europa;
- Istituzioni;
- Altri Programmi comunitari che coinvolgano l'area-Programma e le regioni/regioni statistiche incluse in essa;
- CE;
- Intermediari dell'informazione.

Sulla base dei suddetti target di riferimento il PdC, per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, individua specifici strumenti da adottare¹⁴.

Come prescritto all'art. 4 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il presente capitolo dà rilevanza soprattutto alle azioni di informazione e pubblicità realizzate nel corso del 2010 attraverso le quali è stata:

- data maggiore rilevanza il valore aggiunto dell'intervento comunitario,
- predisposta la pubblicazione della lista dei beneficiari con il titolo del progetto e l'importo pubblico.

¹⁴ Vedi Piano di Comunicazione. Tabella n. 10. Obiettivi operativi e gruppi di destinatari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

- fornita l'opportuna informazione in merito agli adempimenti responsabilità più stringenti dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico.

Al fine di coinvolgere i gruppi di destinatari già descritti al capitolo 3 del PdC (vedi allegato 1, tabella 9), nel corso del 2010 le azioni di informazione e pubblicità si sono rivolte ad un pubblico ampio ed eterogeneo.

Nell'allegato 1, tabella 10 del presente Rapporto è indicata l'incidenza tra le tipologie di interventi comunicativi adottati ed i diversi gruppi di destinatari coinvolti.

6.5 Tipologie di azioni

In base al PdC, capitolo 6, in cui sono delineati i principali strumenti di informazione e pubblicità *ad hoc* per ogni tipologia di gruppo di riferimento, è possibile distinguere tra:

1. **attività centralizzata** con azioni attuate principalmente a cura dell'AdG con il supporto del STC (e precedentemente dell'ATT). Si tratta di interventi informativi attuati anche attraverso la creazione di un nuovo portale internet dedicato al Programma <http://www.ita-slo.eu>;
2. **attività decentralizzata**, coordinata dell'AdG
 - con il supporto del STC (e precedentemente dell'ATT) e del GLC;
 - con il supporto del STC (e precedentemente dell'ATT) e dell'Info Point sloveno.
3. **Rete e scambio di esperienze**, al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi informativi e consentire lo scambio di buone pratiche e di esperienze riguardo le strategie informative ed i risultati ottenuti. Si tratta di un'attività a cura dell'AdG che ha coinvolto altri Programmi ed organismi comunitari.

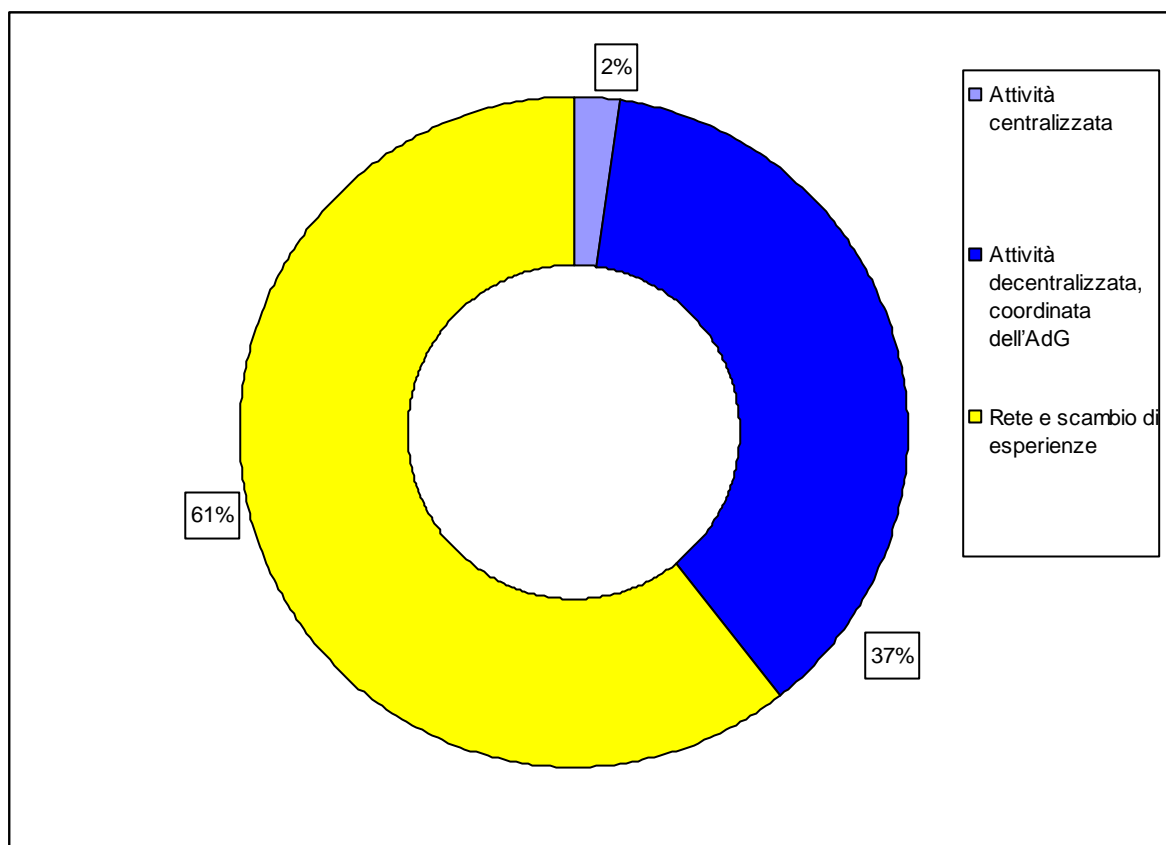
In considerazione della necessità di avvicinare l'Europa al cittadino, rispetto alle circa **21 giornate (20,5) realizzate nel corso del 2010** (vedi allegato 1, tabella 1), l'attività di comunicazione si è incentrata sulla massima localizzazione degli interventi (si richiama a tal proposito il concetto europeo di "going local"¹⁵), al fine di coinvolgere il pubblico dell'area Programma. L'obiettivo è stato quello di fornire tecniche, contatti e strumenti per "costruire" una corretta approfondita e diffusa informazione sull'attività dell'Unione Europea e sul Programma in particolare. Gli interventi che hanno coinvolto maggior pubblico hanno provveduto ad orientare il cittadino comune nell'ambito dei finanziamenti europei, sottolineando le ricadute sulle realtà locali.

¹⁵ ovvero intervenire a livello locale per modificare l'immagine e la percezione dell'UE da parte dei cittadini, per diffondere il messaggio europeo con iniziative a livello locale e regionale e per comprendere le aspettative e gli ostacoli che impediscono le istituzioni e le persone di comunicare



Di seguito una tabella ed un grafico riassuntivo sulle attività implementate:

Tipo di attività	Numero di giornate impiegate
Attività centralizzata	2,0
Attività decentralizzata, coordinata dall'AdG	16,0
Rete e scambio di esperienze	2,5
Totale giornate	20,5



Nella consapevolezza degli obiettivi specifici descritti nel PdC (vedi allegato 1, tabella 2), nel corso del 2010 diverse sono state le attività di promozione, comunicazione ed informazione sviluppate, organizzate dall'AdG in collaborazione con i soggetti menzionati nel paragrafo precedente, che - coinvolgendo gruppi di destinatari eterogenei - hanno permesso il raggiungimento dei sette obiettivi, così come indicato nelle tabelle 2 e 3 nell'allegato 1.

Così come prefissato dal PdC, le attività realizzate si inseriscono in un contesto omogeneo che integra i seguenti elementi:

- efficacia ed efficienza;
- trasparenza;

- visibilità del Programma e del ruolo svolto dall'Unione Europea;
- rispetto degli obiettivi di Lisbona e Göteborg.

Riguardo agli oggetti promozionali prodotti, consultare le tabelle 11 e 16 dell'allegato 1.

6.6 Contenuti

Anche nel corso del 2010 l'AdG ha garantito il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, al tempo stesso, assicurato, grazie al supporto del STC e dell'Info-Point sloveno, che gli interventi informativi e pubblicitari fossero in linea con quanto previsto dal PdC del Programma, documento strategico che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale (comma 1 dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Le azioni di comunicazione hanno avuto lo scopo di raggiungere l'obiettivo generale di "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area Programma", dal quale si evince l'importanza del ruolo svolto dalla comunicazione per cui risulta necessario garantire la diffusione ed il rafforzamento delle attività poste in essere nell'area-Programma.

Così come dettagliato nell'allegato 1, nel quale viene presentata in forma tabellare una panoramica dei diversi interventi comunicativi attuati dal Programma, sia a livello territoriale, che per tipo di intervento, nonché gli obiettivi raggiunti conformemente con quanto indicato del PdC, nel corso del 2010 l'AdG - con il supporto del STC (e prima dell'ATT) e dell'Info Point Sloveno, ha provveduto ad organizzare tipologie di eventi, ovvero:

- partecipazione ad eventi di carattere europeo su tematiche inerenti l'attuazione del Programma;
- incontri in-formativi con i potenziali beneficiari e relativi, per esempio, ai bandi pubblici n. 01/2009 (progetti strategici) e n. 02/2009 (progetti standard);
- seminari tematici dedicati ai beneficiari finali su temi specifici come, ad esempio, gli aiuti di Stato;
- conferenze nazionali ed internazionali dentro e fuori il territorio ammissibile;
- stand espositivi illustranti i risultati ottenuti nel corso della cooperazione tra Italia e Slovenia nella programmazione 2007-2013.

6.6.1. Il valore aggiunto dell'intervento comunitario

La sensibilità dimostrata dall'Ue nell'ambito della comunicazione nel nuovo ciclo di programmazione nei confronti dei cittadini ha portato il Programma a concentrarsi su un'attività di comunicazione finalizzata a rendere maggiormente consapevoli i cittadini dell'area ammissibile sul ruolo svolto dallo stesso e dall'Ue, a rendere più trasparente l'attività della pubblica amministrazione nonché a garantire parità di accesso alle informazioni.

Nel caso di un'operazione che riceve finanziamenti nel quadro del Programma cofinanziato dal FESR, il beneficiario deve garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Seguendo le disposizioni delle *Linee guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari riguardanti i progetti*, predisposte dall'AdG - di concerto con il STC - in linea con gli artt. 8-9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario è in grado di informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Programma.

6.6.2. Spazio internet

Ormai internet costituisce uno strumento indispensabile per la comunicazione e per l'informazione dei vari gruppi di destinatari, importante nel processo di attuazione del Programma ed ideale per tutto ciò che riguarda la visibilità dello stesso e del ruolo svolto dall'Ue. Al riguardo, la modalità di fruizione dei contenuti e la possibilità di essere sempre aggiornato all'ultimo minuto risultano fondamentali.

Dare accesso e massima visibilità alle opportunità di finanziamento del Programma attraverso internet porterà i vari gruppi di destinatari a partecipare attivamente al processo di attuazione del P.O.

Nell'ambito delle attività di comunicazione un ruolo fondamentale per la diffusione delle informazioni e delle opportunità relative al Programma è pertanto svolto dal sito internet ufficiale <http://www.ita-slo.eu/>, disponibile in tre lingue: italiano, sloveno e inglese. I relativi contenuti sono aggiornati in parallelo.

Tale sito è dotato di un "home page", ovvero una pagina di entrata dalla quale si viene indirizzati in tutte le altre, come da una sorta di indice.

La consultazione avviene a partire dalla "home page" del sito con due diverse modalità.

La prima è relativa alla sezione in alto, attraverso la quale sono collegate le quattro principali aree tematiche:

1) programma. Tale area contiene la presentazione del Programma, con l'illustrazione degli obiettivi ed i rispettivi assi prioritari di intervento, la descrizione del co-finanziamento FESR ed una panoramica sui risultati del PIC INTERREG IIIA IT-SI 2000-2006;

2) documenti di riferimento. In questa area sono disponibili il testo integrale del P.O., nella sue versioni ufficiali italiana e slovena, la presentazione del quadro di riferimento legislativo e degli altri documenti di riferimento;

3) news. Tale area include l'indicazione dei referenti delle principali strutture del Programma e dei relativi contatti;

4) progetti. Si tratta di un'apposita sezione dedicata ai proponenti beneficiari potenziale e finali. All'interno di tale area è presente l'elenco dei beneficiari (comma 2 (d) dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006), predisposto dall'AdG.

La colonna a destra della "home page" è riservata alle ultime notizie in evidenza, mentre lo spazio in basso è dedicato alle opportunità di finanziamento in corso.

Le aree tematiche sono state costantemente aggiornate nel corso del 2010 e, come nel caso della sezione "FAQ", ampliate.

Anche nel corso del 2010 il GLC ha garantito il proprio supporto provvedendo ad aggiornare gli spazi web istituzionali di propria competenza, come di seguito indicato:

Regione Friuli Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFGV/AT11/ARG9/FOGLIA3/>

Regione del Veneto:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Cooperazione+Territoriale/Italia+-+Slovenia/>

Regione Emilia-Romagna:

<http://www.fondieuropei2007-2013.it/sezioni/scheda.asp?id=9>

Repubblica di Slovenia:

http://www.svlr.gov.si/si/delovna_podrocja/podrocje_evropskega_teritorialnega_sodelovanja/op_slovenija_italija_2007_2013/

6.6.3. Gli eventi promossi dall'Autorità di Gestione

Nel corso del 2010 l'AdG ha adempiuto agli altri obblighi del menzionato Regolamento. L'AdG è responsabile dell'organizzazione:

a) almeno un'attività informativa principale all'anno, come stabilito nel Piano di comunicazione, che presenti i risultati dei programmi operativi nonché, se del caso, dei grandi progetti;

a.1) grandi eventi

Considerata la significativa esperienza maturata nel corso della precedente edizione, anche nel 2010 il Programma ha partecipato a manifestazioni ad ampio richiamo di pubblico appartenente all'area ammissibile e non. Nell'allegato 1, tabella 6, sono descritte le 9 giornate organizzate nell'ottica di dare maggior visibilità al Programma, ai progetti attuati nella precedente programmazione comunitaria 2000-2006 nonché alle prospettive sul futuro della cooperazione.

In occasione di eventi fieristici che hanno coinvolto pubblico dell'area di confine, sono stati allestiti 2 **stand espositivi**, al fine di far conoscere gli obiettivi del Programma, offrendo ai visitatori informazioni utili per un eventuale coinvolgimento degli stessi come partner progettuali nell'ambito dei bandi in corso.

Come descritto nell'allegato 1, tabella 16, oltre a quanto ancora disponibile dalle precedenti forniture, durante le manifestazioni sono stati offerti ai numerosi visitatori gadget promozionali (borsa, penna, atlante stradale, bandierine) e materiale informativo (depliant sul Programma).

a.2) Eventi in-formativi e workshop

In considerazione del finanziamento dei progetti meglio posizionatosi in graduatoria a valere sul bando per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009, l'AdG - con il supporto del STC e dell'Info Point sloveno - ha provveduto ad organizzare 4,5 giornate in-formative incentrate su aspetti quali l'evidenza pubblica, gli appalti, l'acquisizione di beni e servizi, rendicontazione, ammissibilità della spesa, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, così come descritti nell'allegato 1, tabella 7.

L'AdG, con il supporto del STC, ha inoltre predisposto l'organizzazione di 1,5 giornate in-formative per i Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti in considerazione dell'avvio della valutazione di qualità delle proposte progettuali presentate a valere sul bando per progetti standard n. 02/2009.

Anche nel corso di tali eventi sono stati distribuiti gadget promozionali vari, tra cui borse, block-notes e penne. Il programma dei lavori ha lasciato ampio spazio per le domande e le richieste di chiarimento dei partecipanti, inserite poi nella sezione FAQ del sito¹⁶.

E' stato altresì disposto un questionario bilingue, le cui risultanze sono visionabili nell'allegato 1.

b) l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla sede dell'Autorità di Gestione;

¹⁶ http://www.ita-slo.eu/notizie_ed_informazioni/FAQ/

La bandiera dell'Unione europea è sempre esposta davanti alla sede dell'AdG in Trieste. In particolare, all'interno degli uffici delle dell'AdG e del STC, tale simbolo è presente per una settimana in occasione del 9 maggio, Festa dell'Europa;

c) la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni¹⁷.

La normativa per il periodo di programmazione 2007-2013 conferma il ruolo strategico attribuito alle azioni di informazione e pubblicità già previste nella precedente fase di programmazione, aggiornando alcuni aspetti e introducendo novità rilevanti.

Le principali novità introdotte dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dagli artt. 2-10 e dall'Allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006 riguardano anche la diffusione dell'elenco dei beneficiari delle risorse del Programma tramite il sito web.

In quanto responsabile della pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (comma 2 (d) dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006), l'AdG ha predisposto sul sito ufficiale del Programma www.italo.eu, presso la sezione "progetti 2007-2013", per il tramite del STC, la pubblicazione in forma elettronica di tale elenco, unitamente alle schede riepilogative di ciascuno dei progetti finanziati a valere sul bando pubblico per progetti strategici n. 01/2009.

L'elenco è composto da tanti collegamenti quanti sono stati i progetti finanziati dal Programma nell'annualità 2010. Ciascun collegamento rimanda ad una scheda riepilogativa che include:

- la denominazioni ufficiale dei beneficiari dell'operazione;
- la denominazione dell'operazioni (acronimo, titolo esteso, asse di riferimento);
- l'importo del finanziamento pubblico destinato all'operazione;
- data d'inizio e di termine previsto dal Contratto di Concessione del Finanziamento sottoscritto tra i LP e l'AdG;
- l'area di impatto;
- breve descrizione del progetto;
- informazioni varie (ad es. sito internet ove presente).

I dati sopra elencati sono disponibili sia in versione italiana¹⁸, slovena¹⁹ che inglese²⁰.

Sul sito ufficiale del Programma, presso la macro-sezione dedicata ai "progetti", sono state predisposte le seguenti aree web:

1. "progetti 2007-2013": l'area costituisce il data base dei progetti finanziati dal Programma. Nel 2010 sono indicati i 12 progetti strategici con i cui LP l'AdG ha sottoscritto il Contratto di Concessione del Finanziamento. Tale strumento sarà continuamente implementato a seguito della sottoscrizione degli ulteriori contratti, anche con i tre progetti finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie deciso dal CdS nel mese di marzo 2011;
2. "progetti 2000-2006": l'area contiene il data base elettronico in italiano, sloveno ed inglese di tutti i progetti co-finanziati nel precedente periodo di programmazione comunitaria, già disponibili alla pagina web dedicata al catalogo 2000-2006²¹. Al riguardo, sono state predisposte complessivamente 360 schede relative a tutti i progetti afferenti agli Assi 1, 2 e 3 del P.O. 2000-2006. Ciascuna scheda comprende i seguenti campi: asse,

¹⁷ http://www.ita-slo.eu/progetti/progetti_2007_2013/

¹⁸ http://ita-slo.eu/progetti/progetti_2007_2013/

¹⁹ http://ita-slo.eu/projekti/projekti_2007_2013/

²⁰ http://ita-slo.eu/projects/projects_2007_2013/

²¹ Il catalogo dei progetti co-finanziati dal Programma PIC INTERREG IIIA Italia-Slovenia è disponibile al sito <http://www.ita-slo.eu/programma/interreg/>

- misura, codice INTERREG, titolo/acronimo, spesa, link al sito Internet dedicato al progetto (qualora presente), durata, localizzazione, riassunto del progetto (obiettivi attesi, attività svolte, risultati conseguiti), composizione del partenariato nazionale e transfrontaliero;
3. "ricerca dei partner": area in cui ciascun potenziale beneficiario può inserire la sua idea progettuale, che viene così inserita nella pagina web allo scopo di attirare possibili partner di progetto.

Per maggior dettaglio sulla sezione dedicata ai progetti si veda la tabella 17 dell'allegato 1.

6.6.4. Gli eventi promossi dalla Repubblica di Slovenia

L'Info Point sloveno - in seno all'Ufficio regionale di Štanjel del Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la Politica regionale - ha curato l'organizzazione di 2,5 giornate informative principalmente rivolte ai LP e PP sloveni, oltre ad altri incontri informali di carattere bilaterale con LP e PP sloveni.

Nel corso degli incontri sono stati sottoposti ai partecipanti dei questionari, i cui risultati sono visionabili nell'allegato 1.

6.6.5. Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari

Nel corso del 2010 la Commissione europea ha ribadito i propri orientamenti in materia di attività di comunicazione in seno all'autonomia politica e prerogative istituzionali dell'ente, incentrati sul dialogo con i cittadini e le parti interessate della società civile. Parimenti è intenzione della Commissione adoperarsi per essere presente sul territorio e ascoltare i desiderata dei cittadini.

Tali indicazioni seguono quelle già esposte in precedenza dal Parlamento europeo, Consiglio e Commissione, sul "Comunicare l'Europa".

Si ribadisce inoltre che il Regolamento della Commissione (CE) n. 846/2009²² che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006²³ all'art. 2 individua nel PdC lo strumento per le attività di informazione e pubblicità e affida all'AdG la redazione, l'attuazione, la verifica e il controllo del Piano stesso.

Redatto dall'AdG e trasmesso alla Commissione Europea ai sensi dei citati artt. 2-3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il PdC è stato formalmente approvato dalla stessa CE con nota n. 5387 del 30 giugno 2008.

²²Regolamento (CE) N. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

²³ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

L'AdG, con il supporto operativo del STC, assicura che le misure di informazione e pubblicità siano realizzate conformemente al PdC ed è responsabile della messa in opera, dell'attuazione e del buon andamento di tutte le diverse tipologie di azioni²⁴.

La normativa europea vigente in materia di "informazione e pubblicità" istituisce le azioni di comunicazione volte ad informare gli operatori interessati, il pubblico dell'area-Programma ed europeo in generale, sulle opportunità di finanziamento e di esecuzione (gestione e controllo) dei programmi cofinanziati attraverso il FESR per il periodo di Programmazione 2007-2013. Tali possibilità mirano a rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma, obiettivo generale descritto nel capitolo 4, paragrafo c del P.O.

Oltre ai sopra citati Regolamenti, il quadro di riferimento normativo comunitario per le attività di informazione e pubblicità comprende il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (Capo III, art. 69 "Informazione e Pubblicità"); il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 (Capitolo IV relativo a Programmi operativi per macroarea geografica - per gli obiettivi convergenza, competitività regionale e occupazione, cooperazione territoriale europea); il P.O. (Capitolo 6, paragrafo f).

Come prescritto all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 l'AdG, oltre a garantire quanto disposto all'articolo 7, paragrafo 2, lettera d), ha provveduto ad informare i Gruppi di destinatari di riferimento così come descritti nel capitolo 3 del PdC relativamente agli interventi informativi e pubblicitari realizzati nel corso del 2010, aggiornando costantemente il sito web del Programma.

²⁴ art. 69 del Reg. (CE) N. 1083/2006 e artt. 1 -4 e 10 del Reg. (CE) N. 1828 /2006



Esempio	
Tipologia intervento:	Sessione in-formativa
Titolo:	“Rendicontazione, richiesta di rimborso, informazione e pubblicità”
Luogo e data:	Udine, 29 luglio 2010
Gruppi di destinatari coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblico appartenente all’area-Programma • Beneficiari potenziali • Portatori di interesse (stakeholder) e beneficiari previsti nel PO
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire un buono e costante flusso di informazioni tecniche utili ai beneficiari al fine di migliorare lo sviluppo di progetti di qualità e di supportare le attività di comunicazione nell’ambito dei progetti • Migliorare lo scambio di informazioni tra i Partner di Programma e garantire un’efficiente gestione della comunicazione tra le Autorità di Programma, nonché verso la Commissione UE • Garantire trasparenza nel corso del processo di implementazione del Programma
Materiale realizzato:	<ul style="list-style-type: none"> • per partecipante: borse, cartelline, block notes, penne, depliant del Programma, stampa delle presentazione ppt • per stampa: borse, cartelline, block notes, penne, stampa delle presentazione ppt, programma operativo, catalogo progetti 2000-2006, chiavetta USB contenente il materiale informativo • badge relatori
Pagine web ufficiali di riferimento	<p>L’AdG, per il tramite del STC, ha provveduto a predisporre, per ciascun evento, delle pagine web dedicate. La prima, pubblicata sul sito ufficiale in data 21.07.10, http://www.ita-slo.eu/notizie_ed_informazioni/notizie/2010072117562575/ include il comunicato di lancio con le principali informazioni sull’evento, sul programma e sulla modalità di iscrizione, nonché i contatti di riferimento per ulteriori dettagli.</p> <p>La seconda, pubblicata sul sito ufficiale in data 30.07.10, http://www.ita-slo.eu/notizie_ed_informazioni/notizie/2010073016581402/ Tale pagina contiene il comunicato post-evento pubblicato il 30.07.2010 ed il materiale presentato nel corso della giornata in-formativa.</p> <p>A far da cornice a tali pagine, al fine di rendere più agevole la partecipazione al Programma, una serie di link vari ai quali reperire informazioni sul Programma (base giuridica, struttura, budget), i documenti comunitari di maggiore interesse (le decisioni di adozione del PO, del PdC e altri documenti informativi), l’elenco dei bandi pubblicati aperti o già scaduti e altri link di maggiore interesse per il Programma (progetti finanziati, linee guida, manuali, moduli).</p>
Altre pagine web	<p>Grazie al coinvolgimento del GLC, la notizia dell’evento è stata resa disponibile anche presso i siti del partner istituzionali del Programma.</p> <p>Di seguito alcuni esempi: REGIONE AUTONOMA FVG- http://www.regione.fvg.it/rafvfg/news/eventi.act?m=dettaglio&id=2517&dir=/rafvfg/cms/RAVFG/AT11&WT.ti=Sessione%20in-formativa%20il%20luglio%20a%20Udine:%20rendicontazione,%20richiesta%20di%20rimborso,%20...&WT.cg_n=Rss&template=print REGIONE DEL VENETO - http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Italia-Slovenia/eventi/sessione-in-formativa-a-udine-rendicontazione-richiesta-di-rimborso-informazione-e-pubblicita?calmonth=9&calyear=2010&calmonth=8&calyear=2010 OICS (OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO” http://www.oics.it/index.php/it/archivio-eventi/696-programma-italia-slovenia-sessione-in-formativa-su-rendicontazione-richiesta-di-rimborso-informazione-e-pubblicita-29-luglio-2010-udine</p>

Per assicurare la realizzazione del PdC del P.O. e raggiungere gli obiettivi comunitari in tema di informazione e pubblicità, il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia è stato richiamato all’interno sia dei bandi pubblicati sia, in fase successiva, dei contratti stipulati con i beneficiari.

Le iniziative realizzate dai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento sul bando pubblico n. 01/2009 sono riepilogate nell'allegato 3.

6.6.6. L'Identità Visiva del Programma

Come già accennato al paragrafo 6.2.1, tutti gli interventi informativi e pubblicitari devono seguire precise regole dettagliatamente descritte all'interno delle Linee guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari, approvate dal Comitato di Sorveglianza e successivamente adottate dall'AdG con proprio decreto nel 2010.

L'identità visiva fornisce indicazioni sia agli operatori del Programma che ai beneficiari finali.

Nel primo caso, le linee guida, unitamente a molteplici modelli esemplificativi di applicazione delle stesse, sono state rese a disposizione del GLC all'interno dell'area INTRANET del sito ufficiale riservata²⁵ alle attività del gruppo.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi del beneficiario in materia di informazione e pubblicità, all'interno delle Linee guida dedicate ai progetti viene segnalato che l'uso non corretto del logo del Programma, nelle sue varianti, può essere oggetto di sanzione, sia da parte dell'Ue che dalle strutture di competenza.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida, l'esperto in comunicazione del STC ha così potuto fornire supporto ai beneficiari al fine di garantire l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FESR, attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo (commi 2 e 3 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Includendo in ciascun prodotto promozionale di medie-grandi dimensioni la dicitura bilingue (italiano e sloveno) precisa del finanziamento "Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali. / Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.", il beneficiario finale ha potuto garantire che i partecipanti vengano informati in merito a tale finanziamento e che l'operazione è stata selezionata nel quadro del P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 cofinanziato dal FESR (comma 4 dell'art.8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, deve essere presente una dichiarazione in cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FESR.

6.7 La valutazione della comunicazione

La valutazione quantitativa e qualitativa si è concentrata su alcune delle azioni sviluppate e già descritte all'interno del PdC, e precisamente:

- Azioni di promozione e pubblicità
- Informazioni e supporto ai beneficiari
- Scambio di informazioni tra i Partner di Programma
- Diffusione dei risultati attraverso l'utilizzo di strumenti scritti, orali e via web
- Comunicazione con altri Programmi comunitari
- Promozione del Programma e dell'UE

²⁵ http://ita-slo.eu/relevant_contact/communication_wg_news/

- Trasparenza

Le risultanze relative alla valutazione delle misure di comunicazione attuate sono incluse nell'allegato 1, tabelle 11 e 13. Nel corso del 2010, così come implementato nell'annualità 2009, alla fine degli eventi in-formativi, è stato fatto compilare un questionario di valutazione, la cui struttura è descritta nell'allegato 1, tabella 13).

Riguardo al portale del Programma, è stato utilizzato lo strumento delle statistiche web, al fine di verificare gli accessi al sito, il numero e la provenienza dei visitatori, le chiavi di ricerca, e molti altri dati che utili per migliorare il rendimento del sito e la sua visibilità. Per dettagli sulla composizione delle statistiche per l'annualità 2010 si veda l'allegato 1.